



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:

44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni, 28 - C.F. 93076450381

web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it

pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

aderente all'

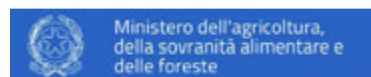
Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

PROGETTO MANTELLO UNO

PROGETTO ESECUTIVO



Provincia di Ferrara
Comuni di Ostellato e Comacchio



RECUPERO DELLE ORIGINARIE CONDIZIONI DI OFFICIOSITÀ DELLA CANALETTA MANTELLO UNO

CUP J73D21001890001

RELAZIONE, PROGRAMMA LAVORI E SICUREZZA

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Data: **20.05.2021**

Elab.:

1.4

IL PROGETTISTA

(Dott. Ing. Valeria Chierici)



I COLLABORATORI

(Dott. Ing. Mattia Carbonari)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Ing. Marco Volpin)



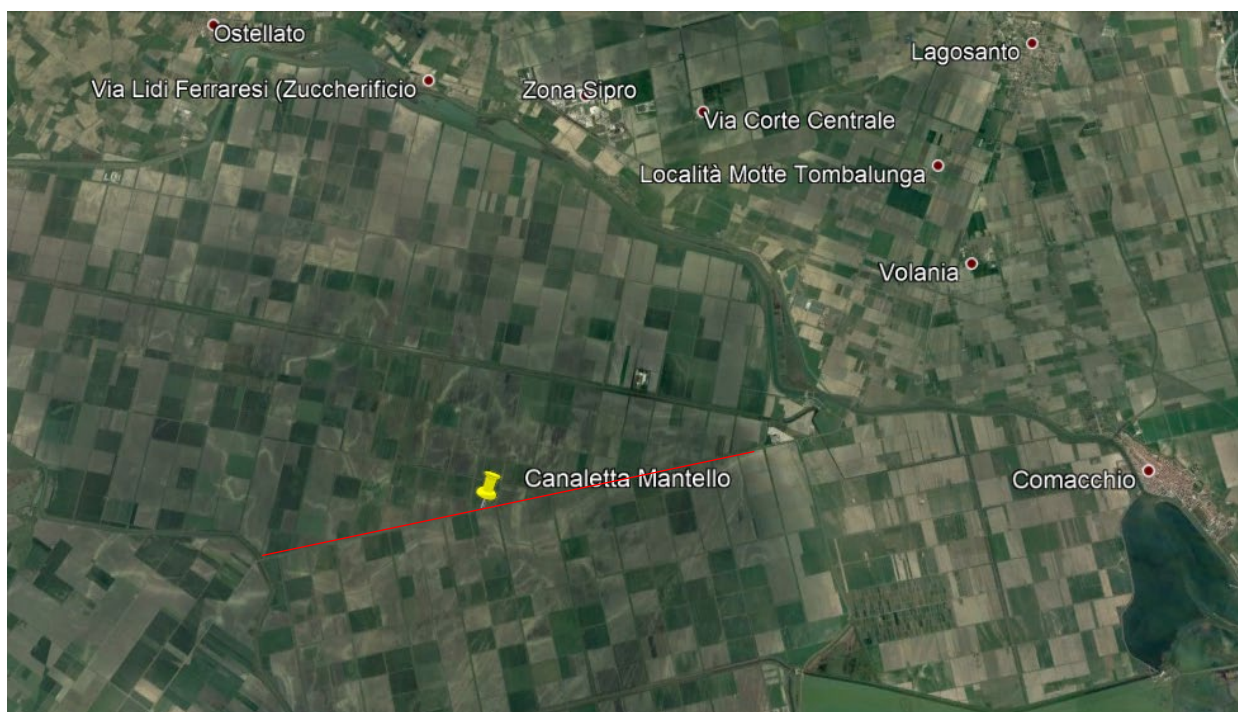
Rev.	Descrizione	Redatto	Data
0	Progetto Esecutivo	Chierici V.	20.05.2021
1	Revisione 1	Volpin M.	agosto 2021
2	Revisione 2	Volpin M.	novembre 2022

Codice Intervento

OC96

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO
SEMPLIFICATO
(Decreto Ministeriale 9-9-2014)

RECUPERO DELLE ORIGINARIE CONDIZIONI DI
OFFICIOSITA' DELLA CANALETTA MANTELLO 1
Comuni di Ostellato e Comacchio (FE)



REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0	20/05/2021	PRIMA EMISSIONE	Geom. Nepoti Marcello	
			RESPONSAILE DEI LAVORI	
			Ing. Marco Volpin	
1	AGOSTO 2021	SECONDA EMISSIONE	Geom. Nepoti Marcello	
2	NOVEMBRE 2022	TERZA EMISSIONE	Geom. Nepoti Marcello	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Comuni di Ostellato e Comacchio (FE) – località Valle Mezzano – SP79 - strada Mantello snc 44.670041 – 12.028909
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: il cantiere si colloca in area agricola. La struttura idraulica coinvolta è posta in parallelo alla strada comunale Mantello per 5 km e la strada provinciale SP79 per 4 km. Contestualizzazione dell'intervento: trattasi di intervento per il recupero funzionale del canale trapezoidale con funzioni irrigue mediante risezionamento ed impermeabilizzazione dell'alveo.  Tratto Strada comunale Mantello snc interessata dai lavori 

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Recupero delle originarie condizioni di officiosità della canaletta Mantello 1. L'intervento consta nella rimozione dell'esistente rivestimento flessibile, nella regolarizzazione delle geometrie del cavo, nella posa di nuovo rivestimento in guaina bituminosa, nella collocazione di elementi prefabbricati in CA con funzione di appesantimento.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara nella persona del suo presidente pro-tempore dott. Stefano Calderoni indirizzo: Borgo dei Leoni, 28 – 44100 Ferrara cod.fisc.: 93076450381 tel.: 0532 218211 mail.: info@bonificaferrara.it Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: Ing. Marco Volpin c/o Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara tel.: 0532 218211 mail.: info@bonificaferrara.it Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: geom. Nepoti Marcello c/o Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara tel.: 0533 218211 mail.: info@bonificaferrara.it Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara tel.: mail.:

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

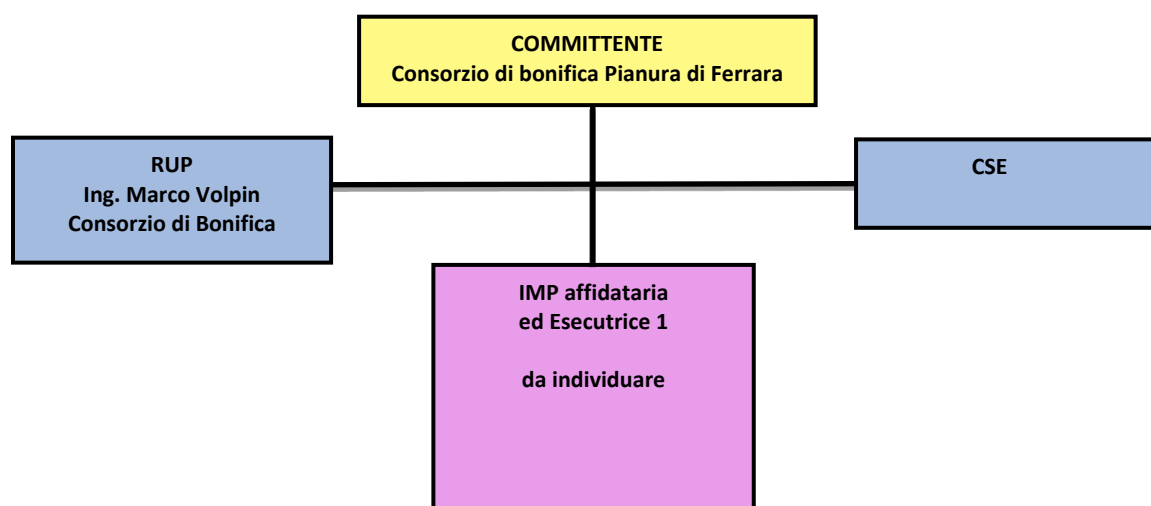
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.1:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Da individuare	Approntamento del cantiere, rimozione elementi in CA, rimozione rivestimento flessibile, rifilatura, posa nuovo rivestimento e ricollocazione corpi morti	Nominativo: Mansione:

IMPRESA SUBAFFIDATARIA

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE (DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA)	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
FALDE					
FOSSATI					
ALBERI					
ALVEI FLUVIALI					
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Rimozione e ricollocazione di elementi prefabbricati in CA	Le operazioni di rimozione e ricollocazione dovranno avvenire mediante idonei mezzi di sollevamento			Riunione di coordinamento
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	Sono previste lavorazioni che dovranno essere necessariamente realizzate occupando parte della carreggiata della via Mantello, della SP79 e della capezzagna. Si provvederà alla Segnalazione su strada pubblica ed SP79 secondo dettato CdS e circ. min.	_ Richiedere nulla osta e prescrizioni all'ente gestore della strada, ufficio viabilità Comune di Ostellato e Provincia di Ferrara, prima di procedere con le lavorazioni. _ Per i lavori che prevedono l'occupazione parziale di una carreggiata si prevede il transito a senso unico alternato. _ Per la posa della segnaletica stradale si dovranno utilizzare movieri opportunamente formati.	_ Il personale dovrà utilizzare DPI alta visibilità specifici per lavori stradali. _ Segnaletica di sicurezza posata secondo prescrizioni rilasciate nel nulla osta.	Si rimanda a tavole specifiche che verranno fornite dal Comune di Ostellato	Riunione di coordinamento
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE	Per alcune lavorazioni				Prima della riapertura

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE (DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA)	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	si dovrà procedere come descritto nel capitolo "strade"				strada coordinarsi con i responsabili dell'ufficio viabilità Provincia di Ferrara per le dovute considerazioni.
LINEE AREE	La lavorazione prevista per il ripristino della canaletta intercetta una linea di alta tensione che attraversa la SP 79.	Si valuterà con gli enti gestori dell'alta tensione per valutare l'altezza disponibile al fine di poter operare in sicurezza con i mezzi di lavorazione.			
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Il risezionamento e sistemazione spondale previsto dal progetto non va ad intaccare superfici potenzialmente rischiose con sotto servizi, eventuali variazioni dovranno essere valutate in sede operativa.				Riunione preliminare. Eventuale valutazione in fase esecutiva per varianti al progetto.
RUMORE			Impiego di otoprotettori in caso di superamento limiti di emissione		
VIABILITA'	Il canale oggetto della lavorazione è parallelo alla strada comunale Mantello per 5 km e alla Strada Provinciale n.79 per 4 km in direzione Comacchio. In occasione degli	_ Richiedere nulla osta e prescrizioni all'ente gestore (ufficio viabilità Comune di Ostellato) della strada prima di procedere con le lavorazioni.	_ Utilizzo di indumenti ad alta visibilità. _ Formazione movieri	Tavola esplicativa fornita da Ufficio Viabilità della Provincia di Ferrara	Coordinamento CSE

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE (DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA)	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	interventi interferenti con la viabilità si prevedere il transito a senso unico alternato, con l'ausilio di movieri per l'uscita di mezzi dalla zona di cantiere, mentre per la lavorazione adiacente alla SP79 si prevedere il transito a senso unico alternato, con l'ausilio di impianto semaforico per la regolazione del traffico.	_Posa segnaletica stradale di sicurezza come da schemi che verranno forniti dall'Ufficio Viabilità competente. _Utilizzo di movieri, opportunamente formati, per le manovre. _I mezzi dovranno procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di cantiere.			
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Non presenti				
ALTRI CANTIERI	Non presenti				
POLVERI	Trascurabile		Eventuale impiego DPI FFP2		
FIBRE	Al momento non presenti				
FUMI	Sfasamento temporale rispetto a lavorazioni polverose		Utilizzo DPI		
VAPORI					
GAS					
ODORI					
INQUINANTI AERODISPERSI					
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Procedura per carico, scarico e movimentazione elementi prefabbricati.	_Rimanere fuori dal raggio d'azione dell'escavatore _Non avvicinarsi ai corpi morti in c.a. fino a che non	_Utilizzo DPI _Durante la fase di scarico e posa è prevista la presenza di un responsabile di cantiere che coordini		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE (DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA)	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		saranno appoggiati a terra _ Utilizzare funi per direzionare l'elemento in c.a. durante la fase di movimentazione	le varie fasi		
COMPRESENZA DI ATTIVITA' DI TIPO RESIDENZIALE					

GESTIONE EMERGENZE

L'intervento alla canaletta Mantello, prevede lavorazioni tramite attrezzature meccaniche esterne al canale per lavorazioni di risagomatura, rimozione e ricollocamento dei corpi arginali, mentre per la rimozione e posa del nuovo rivestimento impermeabile all'interno della sezione trapezia è prevista la presenza fisica di un operatore.

Al fine di agevolare l'entrata e l'uscita degli operatori sul fondo del canale, vengono utilizzate scalette dotate di parapetto e opportunamente dimensionate a consentire il passaggio ai lavoratori ed di eventuale personale sanitario con barelle allo scopo di recuperare il lavoratore infortunato in caso di malore.

Si prevede un nolo di una barella da tenere nei pressi della lavorazione in caso si manifesti eventuali infortuni sul fondo del canale.

In caso di eventuale infortunio, oltre che seguire le procedure citate nel seguente paragrafo, dare subito immediata comunicazione al CSE.

Infine, si rimandano le procedure specifiche complementare da evidenziare all'interno del POS esecutivo.

PRONTO SOCCORSO - ANTINCENDIO - EMERGENZA

L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori (punto 2.1.2 lett h) di Allegato XV DLgs 81/08 e smi), non è di tipo comune. Per quanto di seguito non specificato si rimanda quindi all'organizzazione delle singole imprese esecutrici. Indicazioni dal committente verranno date nel caso in cui opereranno in cantiere lavoratori autonomi.

Servizi	Responsabile Nominativo/Impresa	Mezzi e attrezzature	Procedura organizzativa di gestione emergenza
Pronto soccorso	Si rimanda al POS	Si rimanda al POS	Si rimanda al POS
Antincendio	Si rimanda al POS	Si rimanda al POS	Si rimanda al POS
Evacuazione dei lavoratori	Si rimanda al POS	Si rimanda al POS	Si rimanda al POS

I datori di lavoro delle imprese esecutrici di lavorazioni a rischio incendio dovranno produrre la valutazione del rischio incendio. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio e sulla base del piano di emergenza, qualora previsto, ciascun datore di lavoro dovrà designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, gestione delle emergenze ai sensi dell' art. 6 e 7 del DM 10/3/98 e del DLgs 81/08 e smi art.18 c.1 lett.b).

Il Documento Valutazione dei rischi di incendio dovrà essere portato a conoscenza di tutto il personale presente in cantiere.

I lavoratori "incaricati" dovranno essere adeguatamente formati, con formazione comprovata da idoneo attestato di frequenza a corso il cui programma sia conforme ai contenuti previsti dalla legge.

In funzione della presenza di materiali, attrezzature o lavorazioni a rischio di incendio il cantiere sarà comunque dotato di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio. La presenza degli estintori - dei quali di seguito si indicano le caratteristiche - sarà segnalata con apposita cartellonistica come indicato nel paragrafo "Segnaletica di sicurezza".

Presidi antincendio					
Tipologia	Peso (Kg)	Classe (A,B,C)	Capacità estinguente	N.	Ubicazione
X Estintore portatile a polvere	6			2	Nell'area di deposito e baraccamento e all'interno di automezzo presso l'area di cantiere

☐ Estintore carrellato a polvere					
☼ Estintore portatile a CO ₂					
▪ Estintore carrellato a CO ₂					
☐ Estintore portatile a schiuma					
☐					

Presidi di pronto soccorso			
Tipologia	Responsabile custodia e controllo	N.	Ubicazione
☐ Pacchetto di medicazione	SI RIMANDA AL POS		
☒ Cassetta di pronto soccorso	SI RIMANDA AL POS	2	Da ubicare nella baracca di cantiere e all'interno dei automezzo presso l'area di cantiere
☐ Infermeria	SI RIMANDA AL POS		
☐ Camera di medicazione	SI RIMANDA AL POS		
☒ Barella di emergenza	SI RIMANDA AL POS	1	Da ubicare su mezzo presso l'area di cantiere.
mezzi di comunicazione idonei ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale			
☐ Telefonini	SI RIMANDA AL POS		
☐			
☐			
<i>Contenuto minimo presidi allegati 1 e 2 del DM 15/07/03; cartellonistica conforme al Titolo V del D.Lgs. 81/08 e smi.</i>			

Ulteriori indicazioni particolari saranno contenute nel "Piano di emergenza" dell'impresa esecutrice, eventualmente da integrare in caso di subappalto. Di seguito sono riportate le procedure per la gestione delle emergenze di carattere generale da integrare in funzione di specifiche condizioni di rischio individuate in cantiere.

GESTIONE EMERGENZA E PROCEDURE DI RECUPERO PERSONALE DI DETTAGLIO

L'impresa affidataria dovrà provvedere in ogni area operativa, ed in ogni contesto lavorativo, a garantire una procedura di gestione emergenze e recupero personale eventualmente infortunato.

Il CSE potrà richiedere in ogni momento uno specifico documento di dettaglio.

Nel caso si manifesti un pericolo grave il Coordinatore dell'emergenza gestirà e coordinerà gli interventi necessari per affrontare la situazione di emergenza.

Il CSE verificherà periodicamente che i nominativi dei responsabili al primo soccorso all'antincendio, ed alla gestione delle emergenze, che saranno indicati nei POS di tutte le imprese esecutrici, siano sempre presenti in cantiere.

L'impresa stessa dovrà fare un programma relativo alle presenze degli addetti stessi, che dovrà essere riportato nel POS ed aggiornato costantemente in caso di variazioni.

Al POS dovranno essere allegati gli attestati di partecipazione agli appositi corsi degli addetti.

Nominativi dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione emergenze e pronto soccorso presenti in cantiere da comunicare al CSE			
Prevenzione incendi, antincendio, emergenza		Pronto soccorso	
Si rimanda al POS		Si rimanda al POS	

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
Procedure impartite a tutti i lavoratori In situazione di emergenza (incendio, infortunio, malore) l'operaio dovrà: ■ Intervenire sulle cause che l'hanno prodotto in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone e comunque proteggere se stesso; ■ chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà la chiamata ai soccorsi esterni ■ solo in assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà direttamente attivare la procedura sotto elencata.
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI <u>In caso d'incendio</u> ■ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115. ■ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: ○ indirizzo e telefono del cantiere; ○ informazioni sull'incendio ○ informazioni sulle persone coinvolte e il loro stato. ■ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore. ■ Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere. <u>Infortuni o malori</u> ■ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118. ■ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: ○ cognome e nome; ○ indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci; ○ informazioni sul tipo di incidente e descrizione sintetica della situazione ○ informazioni sulle persone coinvolte e il loro stato ■ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi. ■ Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere. Regole di comportamento: ■ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118. ■ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire. ■ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio etc.). ■ Incoraggiare e rassicurare il paziente. ■ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile. ■ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli. A tal fine saranno presenti rampe di accesso al fondo canaletta, con idonea pendenza, per consentire una rapida evacuazione in caso di emergenza;
Procedure impartite agli addetti al primo soccorso

1. Approccio all'infortunato
2. Proteggere se stessi
3. Proteggere l'infortunato
4. Procedure di attivazione del soccorso esterno

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Numeri telefonici di emergenza	
Pronto intervento sanitario	118
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili urbani	
Municipio	
Ospedale e pronto soccorso più vicino	Ospedale Pubblico del Delta Via Valle Oppio, 2 44023 - Lagosanto, FERRARA 118
Segnalazione GUASTI	
Pronto ENEL	800 900 109
ACQUA/GAS (HERA)	800 999 500
Soccorso Stradale ACI	803 116
Affiggere la scheda in prossimità dei telefoni fissi o dei servizi	

PRESENZA DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Prima dell'apertura del cantiere, essendo presenti opere di risagomatura deve essere cura dell'impresa esecutrice accertarsi presso gli enti gestori della presenza e dell'esatta ubicazione di eventuali linee elettriche pubbliche (ENEL), di condotte del gas-metano e/o idriche, di linee telefoniche e se nell'area sono presenti altri sottoservizi che possano interferire con i lavori e creare pericoli alle imprese o problemi agli utenti; in particolare si chiederà:

- dislocazione dei vari servizi che attraversano l'area di cantiere interessata agli scavi;
- profondità delle linee;
- planimetrie delle reti in scala adeguata.

Da una prima indagine eseguita dal Consorzio presso gli enti preposti riguardo alle linee interferenti con il cantiere è stata rilevata la situazione di seguito riportata:

Linee sotterranee

LINEA	Presente		interferente	
	SI	NO	SI	NO
LINEE ELETTRICHE		X		X
ACQUEDOTTO		X		X
RETE GAS-METANO		X		X
LINEE TELEFONICHE		X		X
ALTRE RETI		X		X

A seguito di una campagna di analisi sottoservizi autorizzati e concessionati dall'ente scrivente, nel cantiere oggetto del presente PSC non si segnala la presenza di linee sotterranee interferenti con le lavorazioni previste.

In presenza di linee interrato si prescrive che:

1. Se la linea è presente ma non interferente l'appaltatore provvederà ad informare la ditta esecutrice degli scavi segnalando tutta la tratta nelle vicinanze degli scavi con paletti e nastro ben visibile; saranno inoltre collocati cartelli indicanti la profondità della linea.
2. Se la linea è presente ed interferente si chiederà all'ente gestore la disattivazione e l'eventuale spostamento onde evitare pericoli di elettrocuzione (linee ENEL), di esplosione, scoppio e incendio (linee gas SNAM), di inquinamento (linee acquedotto e fognature) e problemi con le utenze (linee telefoniche).
3. I lavori di scavo saranno effettuati solamente dopo l'avvenuta comunicazione di disattivazione da parte dell'ente erogatore delle eventuali linee interferenti presenti.

Linee aeree

LINEA	presente		interferente	
	SI	NO	SI	NO
LINEE ELETTRICHE	X			X
LINEE TELEFONICHE		X		X
ALTRE RETI		X		X

A seguito di indagine preventiva riguardante i servizi aerei interferenti al cantiere oggetto del presente PSC viene segnalata unicamente linea aerea AT gestita da TERNIA Rete Italia.

Detta linea interseca il tracciato progettuale Canaletta Mantello 1 tra le sezioni 24 e 25 dove, secondo quanto indicato dalla Direzione Territoriale Nord/Est TERNIA Rete Italia, l'altezza dei cavi oggetto di interferenza è posta a 20,00m da piano stradale prospiciente la canaletta stessa.

Si ricorda che dal D.Lgs. n° 81/08 "Testo Unico sulla salute e Sicurezza sul Lavoro", la distanza minima da mantenere tra le macchine operatrici e i conduttori in tensione è di 7,00m,

si prescrive quindi l'utilizzo, per il tratto di interferenza, di escavatore idraulico con sbraccio complessivo non superiore ai 13,00 m.

E' stato previsto sistema di segnalazione a terra, da posizionare in corrispondenza dell'area di interferenza con detta linea AT, composto da paletti metallici infissi nel terreno, bandelle colorate in plastica e cartelli indicanti l'altezza.

Si precisa che le tabelle qui riportate sintetizzano le indicazioni ricevute dagli enti preposti. Tuttavia se ne suggerisce, in fase di esecuzione, la verifica.

Si riporta il RIFERIMENTO NORMATIVO SPECIFICO vigente: Art. 83 – D.Lgs. 09/04/08 n. 81 come corretto dal D.L.gs.106/2009.

Lavori in prossimità di parti attive

1. Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Si considerano idonee ai fini di cui al comma 1 le disposizioni contenute nelle pertinenti norme tecniche.

Di seguito si ripropone la Tab. 1 dell'allegato IX:

Un (kV)	Distanza minima consentita (ml)
≤ 1	3
$1 < Un \leq 30$	3,5
$30 < Un \leq 132$	5
> 132	7

Dove Un = tensione nominale

RIFERIMENTO NORMATIVO SPECIFICO vigente: Art. 117 – D.Lgs. 09/04/08 n. 81 come corretto dal D.L.gs.106/2009.

Art. 117. Lavori in prossimità di parti attive

1. Ferme restando le disposizioni di cui all'articolo 83, quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:

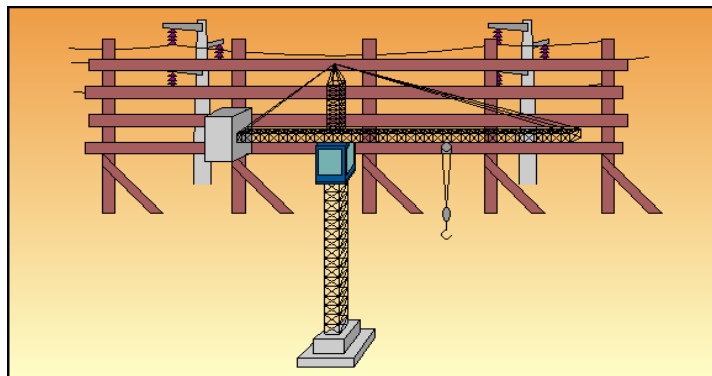
- a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;**
- b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;**
- c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.**

2. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.

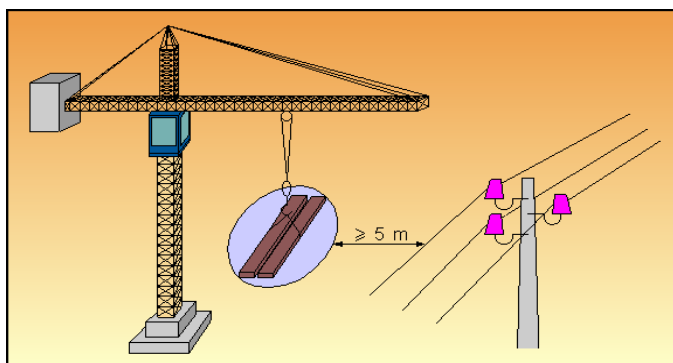
In merito a quanto stabilito dal nuovo Testo Unico, le distanze da mantenere dai cavi elettrici aerei presenti in cantiere, sono al minimo quelle stabilite dalla Tab. 1 di cui all'Allegato IX del decreto o quelle risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.

Tali distanze, si intendono computate dalla massima sporgenza in fase di esercizio, per cui utilizzando in cantiere mezzi dotati di braccio telescopico estensibile le distanze dovranno essere misurate dalla massima sporgenza del carico in fase di esercizio.

Di seguito si riportano esempi specifici sintetizzanti due delle tre condizioni previste dalla vigente normativa.



b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive. **VALIDO ANCHE PER ESCAVATORI, AUTOGRU', AUTOPOMPE PER IL CALCESTRUZZO e altri mezzi d'opera;**



c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza. **VALIDO ANCHE PER ESCAVATORI, AUTOGRU', AUTOPOMPE PER IL CALCESTRUZZO e altri mezzi d'opera.**

Nella figure che seguono sono rappresentate le planimetrie con l'indicazione delle interferenze rilevate.

VALUTAZIONE ANALISI BELLICA

Si premette che l'attuale canaletta Mantello è un canale pensile, costruito interamente nei primi anni 80' e con completo apporto di terra per la costruzione dei corpi arginali.

La lavorazione in progetto, prevede la manutenzione della canaletta stessa in particolare la sostituzione del rivestimento impermeabile e la risagomatura della sezione trapezia in corrispondenza dei cedimenti dovuti agli assestamenti del terreno, avvenuti in questi 40 anni di esercizio del sistema irriguo.

Il presente progetto non prevede attività di scavo al di sotto del precedente piano di imposta del fondo del canale ma solo recupero di materiale franato o eroso nel tempo dalle sponde arginali

nonchè azioni di riporto allo scopo di riportare alle condizioni originarie la sezione trapezia dell'alveo.

Considerata dunque la natura dell'intervento in progetto si rimanda alla casistica contenuta all'interno del DVR consorziale per la gestione del rischio rinvenimento ordigni bellici inesplosi in terreni definiti "antropizzati" (delibera n. 265 del 12/12/2018 e ufficializzato nella riunione periodica annuale della sicurezza svoltasi il 11/04/2019) non escludendo tuttavia la possibilità di un rinvenimento casuale.

Nel processo generale di gestione del rischio bellico residuo, poiché il rischio derivante dal rinvenimento di un ordigno bellico inesplosivo non è quasi mai escludibile a priori, le procedure operative di messa in sicurezza convenzionale emergenziali da adottarsi sono le seguenti:

-Procedura operativa di messa in sicurezza emergenziale, applicabile in caso di rinvenimento occasionale di ordigni bellici in fase di scavo:

Bonifica Occasionale, attivabile mediante le seguenti attività specifiche:

- a) Sospensione attività di scavo e/o opere di ingegneria civile in corso, in caso rinvenimento occasionale in area di lavoro;
- b) Delimitazione / perimetrazione dell'area specifica oggetto rinvenimento residuale (perimetrazione, evidenziazione);
- c) Segnalazione rinvenimento alle autorità di pubblica sicurezza competenti (comando CC, autorità P.S., forestale, etc ..);
- d) Attivazione organi tecnici ministero difesa per smaltimento, disattivazione, distruzione in loco (procedura interna ministeriale);
- e) Ripresa attività di scavo e/o opere ingegneria civile in cantiere.

RISCHIO BIOLOGICO

Agenti biologici

Il rischio biologico è da considerarsi presente durante tutta la durata dei lavori in quanto questi si svolgono in aree esterne ed in zone arginali, oltre a lavorazioni che comportano la presenza di fanghi derivanti dall'escavazione di alvei fluviali.

Oltre agli agenti biologici che rappresentano un tradizionale rischio di infezione e infestazione negli ambienti fluviali, ai parassiti patogeni quali *Entamoeba histolytica* e *Giardia lamblia*, un ulteriore rischio nell'area esterna può manifestarsi, in particolare nel periodo primaverile ed estivo, sotto forma di zoonosi (zecche) o di punture d'insetti. Inoltre l'ambiente aperto è ricco di vegetazione favorisce l'habitat anche di animali indesiderati quali ratti o rettili, non si esclude perciò il rischio di morsi di tali animali.

I metodi ritenuti più efficaci per la limitazione del rischio biologico sono quelli della prevenzione:

l'uso dei dispositivi di protezione individuale;

la massima cura per l'igiene personale;

il divieto di mangiare, bere e fumare nei luoghi in cui sono svolte lavorazioni che comportano tale rischio (per esempio durante gli scavi e la movimentazione del terreno da asportare).

Oltre ad attivare e mantenere attive le vaccinazioni obbligatorie e possibilmente anche quelle facoltative o effettuabili a causa della tipologia di lavoro ad alto rischio.

Le precauzioni igieniche prevedono di:

_lavare accuratamente mani e avambracci con acqua corrente e sapone;

_se gli indumenti protettivi o le calzature sono contaminati da liquame, toglierli e lavarli completamente dopo averli usati. È estremamente importante fare ciò prima di mangiare o di bere;

_evitare di sfregare le mucose (naso, bocca, occhi) con le mani, mentre si lavora e non fumare in corrispondenza degli aerosol sprigionati dal liquame.

Contro il rischio zoonosi:

- _coprire per quanto possibile il corpo con indumenti idonei;
- _usare prodotti repellenti contro gli insetti nelle parti cutanee scoperte;
- _prestare particolare attenzione al periodo di massima presenza di zecche e di insetti quali api calabroni vespe (primaverile/autunnale);
- _lavarsi accuratamente e controllare l'eventuale presenza di zecche o di insetti sul corpo e sugli indumenti.
- _Indossare in relazione al tipo di operazione da svolgere idonei DPI.

VIRUS SARS-Cov-2

L'International Committee on Taxonomy of Viruses ICTV riconosce formalmente COVID-19 paragonabile alla sindrome respiratoria SARS-CoVs, appartenente alla famiglia dei Coronaviridae; Si fa presente che con Direttiva UE 739/2020 del 3 giugno 2020 la Sindrome Respiratoria Acuta Grave da Coronavirus 2 (SARS-CoV-2) è inserita nell'elenco degli agenti biologici (virus). L'Allegato XLVI del D. Lgs. 81/08 classifica i virus appartenenti alla famiglia Coronaviridae come agenti biologici del gruppo 2.

La specifica Direttiva UE739/2020 per la valutazione del rischio da agenti biologici, in particolar modo dal virus SARS-Cov 2 che potrebbe incidere sull'organizzazione delle lavorazioni nel cantiere, è stata recepita dal D.Lgs.'81/08 ed inserita nel TITOLO X quale "rischio biologico generico".

NORME DI RIFERIMENTO

- _DPCM del 1 marzo 2020 art. 3 comma 1 lettera a).
- _DECRETO-LEGGE 2 marzo 2020, n. 9 - Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - art. 34 comma 3.
- _DPCM del 8 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – Art. 2 e Allegato 1.
- _DPCM del 11 marzo 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- _Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 14 marzo 2020.
- _DPCM del 26 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- _Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro siglato il 24 aprile 2020 reso cogente dall'art. 2 comma 6 del DPCM 26/4/2020 con validità dal 4 al 17 maggio 2020.D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Particolare attenzione va riferita alle potenziali infezioni virali, in particolar modo dal virus SARS-Cov 2, che potrebbero incidere sull'organizzazione delle lavorazioni nel cantiere.

IL RISCHIO ATTUALMENTE NON E' PREVEDIBILE tuttavia si richiede di specificare all'interno di scheda dedicata da allegare al POS esecutivo quali apprestamenti l'impresa intenderà mettere in atto per limitare il rischio, comprensiva di procedura di sicurezza e di emergenza, in caso dovesse risultare positivo un lavoratore presente in cantiere.

Per maggiori informazioni si rimanda alle linee guida contenute all'interno del "Protocollo di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili" del 19 marzo 2020 fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Durante tutte le lavorazioni va garantita la distanza interpersonale di almeno 1m, anche tra personale appartenente alla stessa impresa, qualora le lavorazioni richiedano una distanza inferiore ad 1m tra persone si dovrà ricorrere all'utilizzo DPI quali mascherine (cat. Min. FFP2), occhiali protezione occhi, guanti.

Per limitare al minimo il rischio di contagio da SARS-Cov2 si precisa che l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi, è contingentato con la previsione di una ventilazione

continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,5 metri tra le persone che li occupano;

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, provvedere ad una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere;

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

www.salute.gov.it

Ulteriori modifiche procedurali che emergeranno successivamente all'inizio dei lavori saranno valutate ed eventualmente si procederà con un aggiornamento del presente documento.

Ad ulteriore integrazione si consiglia di seguire il decalogo prodotto dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la definizione dei 10 comportamenti da seguire per limitare potenziali contagi:

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Inoltre fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con

orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.

È assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

È assicurata la pulizia e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni ed è limitato l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

È favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le [indicazioni dell'OMS](https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf) (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni saranno sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari.

Il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione.

Il datore di lavoro rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.

Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso.

Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una eventuale turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere.

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS o RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni (decalogo) del Ministero della Salute (v. Allegato):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

Per limitare al minimo il rischio di contagio da SARS-Cov2 si precisa che l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi, è contingentato con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,5 metri tra le persone che li occupano;

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, provvedere ad una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere;

Ulteriori modifiche procedurali che emergeranno successivamente all'inizio dei lavori saranno valutate ed eventualmente si procederà con un aggiornamento del presente documento.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Il cantiere è itinerante e si sviluppa lungo la strada comunale Mantello per una estensione di 5 km e successivamente la SP79 per una estensione di 4 km; E' previsto che i lavori a ridosso della strada comunale Via Mantello si effettuino operando dalla sponda sinistra del tratto mentre le lavorazioni in corrispondenza della SP79 avverrà in destra idraulica nell'area demaniale.	_In caso di spostamenti delle macchine operatrici e dei mezzi di carico e scarico sulla strada di pubblico transito, saranno rispettate le necessarie procedure di sicurezza tra cui la presenza di un uomo a terra d'ausilio alle manovre ed il posizionamento della necessaria segnaletica di avvertimento.	_In corrispondenza dei collegamenti con strade di pubblico transito verrà installata idonea cartellonistica di avvertimento indicante il passaggio dei mezzi di cantiere.  Da ubicare in corrispondenza dell'ingresso e della zona deposito materiali	Planimetria generale e prescrizioni operative che verranno fornite all'interno dell'ordinanza del Comune di Ostellato per l'occupazione carreggiata strada comunale Via Mantello	Riunione di coordinamento

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			 Da ubicare in corrispondenza dell'area baracche e presso la recinzione cantiere temporaneo.  n.6, da disporre per ogni senso di		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			 marcia n.2 da disporre per ogni senso di marcia  n.2 da disporre per ogni senso di marcia  n.2 uno per senso di marcia strada provinciale 79		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			 n.2 uno per senso di marcia  n.6 da collocarsi per ogni senso di marcia presso l'area di intervento e baracca di cantiere  n.2 uno per senso di marcia		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			 n.2 uno per senso di marcia  n.4 da collocarsi per ogni senso di marcia presso l'area di intervento e baracca di cantiere  n.2 da collocarsi per ogni senso di marcia presso l'area di intervento		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			 n.2 da collocarsi per ogni senso di marcia presso l'area di intervento   n.4 da collocarsi per ogni senso di marcia presso l'area di intervento e baracca di cantiere		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI, CASSETTA PRIMO SOCCORSO, ESTINTORI	I lavori in oggetto si sviluppano su un tratto della Via Mantello e strada SP79, verrà posizionato in area come da Fig. 4 Le cassette per il primo soccorso saranno dislocate una presso la baracca di cantiere, l'altra presso la zona operativa; Un estintore sarà da tenersi presso la baracca di cantiere mentre il secondo su mezzo presso la zona operativa.	Previsto il noleggio di n.2 servizi WC chimici e n.2 baracche di cantiere, per tutta la durata delle lavorazioni, e posizionate secondo quanto indicato nel layout allegato. Sono previsti n.2 serbatoi di acqua potabile, ai fini igienico sanitari, uno presso la baracca di cantiere e l'altro su mezzo presso la zona operativa; I serbatoi erogheranno l'acqua tramite tubazione con rubinetteria terminale in modo da essere a supporto degli operatori sia per l'igiene personale che nel caso di emergenza dovuta da eventuale contaminazione.	Tutto il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità e DPI specifici. Sono previste igienizzazioni e sanificazione degli ambienti quali baracche, servizi igienici, e mezzi di lavorazioni. n.2 Una presso area operativa e una presso baracca di cantiere n.2 Uno presso area operativa e uno presso baracca di cantiere	Le posizioni delle baracche e dei WC saranno in area demaniale in corrispondenza della derivazione della canaletta mantello 1 con il canale Circondariale per accantieramento di base, indicato come in Fig.4, mentre il secondo Blocco di servizi igienici sarà situato in prossimità dei lavori e si sposterà con lo stato avanzamenti dei lavori.	Riunione preliminare

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			 n.2 Uno presso area operativa e uno presso baracca di cantiere		
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	L'accesso al cantiere avverrà da via Mantello in prossimità del ponte del canale circondariale.	_All'interno dell'area di cantiere i mezzi dovranno procedere a passo d'uomo e non avvicinarsi mai ai cigli scavo. _I mezzi per l'approvvigionamento materiali circoleranno regolarmente sulla Via mantello ed SP79 fino all'area di cantiere sulla strada stessa per poi posizionarsi parallelamente il tratto oggetto di intervento, durante le manovre si utilizzeranno movieri muniti di DPI alta visibilità e con formazione specifica. _Per le lavorazioni ingombranti la carreggiata stradale e	_Il personale dovrà indossare indumenti ad alta visibilità.  Coni di gomma da posare a delimitazione transito mezzi in area cantiere	Seguire con precisione le prescrizioni operative che verranno fornite all'interno dell'ordinanza del Comune di Ostellato per l'occupazione carreggiata	Sarà cura del responsabile di cantiere coordinare la viabilità mezzi e fornitori all'interno dell'area di cantiere

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		quindi interferenti con la normale viabilità saranno impiegati movieri, dotati di comprovata esperienza e formazione.	 Barriera stradale di delimitazione 1500x200 da collocare per modifica temporanea viabilità  Dispositivi luminosi con lampada alogena da collocare presso recinzione realizzata per modifica temporanea viabilità		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Impiego di GE qualora necessario				Il preposto di cantiere controllerà il corretto utilizzo delle attrezzature e dei DPI di sicurezza
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE	Impiego attrezzature				Riunione preliminare

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	a doppio isolamento o a batteria				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Il RLS dovrà prendere visione e firmare il presente PSC e i POS delle Imprese			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		PROCEDURA COMUNE PER LE DIVERSE FASI LAVORATIVE 1. Durante l'orario di lavoro l'accesso all'area sarà consentito solo dai passaggi obbligati che saranno predisposti durante la fase esecutiva delle opere; 2. Durante l'orario di lavoro sarà interdetto l'accesso all'area di cantiere con qualsiasi mezzo ai non addetti ai lavori, fatto salvo a quelli autorizzati dal committente. In tale circostanza, l'accesso sarà consentito alla presenza del preposto, che ne verificherà la possibilità e vigilerà alle operazioni di manovra accompagnando la/le persone in zona sicura. 3. Alla fine di ogni turno o comunque quando non saranno presenti addetti ai lavori, l'impresa affidataria, per			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		tramite il preposto individuato, assicurerà gli apprestamenti e la delimitazione- interdizione delle zone con attrezzature di cantiere ed individuerà percorsi sicuri per l'accesso ed esodo dal cantiere e dell'aree interessate dai lavori. 4. Tutte le operazioni di carico e scarico materiale, ingresso e uscita automezzi dal cantiere, rimozione segnaletica, dovranno essere assistite da movieri e sorvegliata dal preposto del cantiere individuato da ciascuna impresa esecutrice che interverrà nell'esecuzione delle diverse fasi lavorative previste			
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	L'accesso è consentito da viabilità pubblica per poi posizionarsi nell'area di cantiere. Considerato il protrarsi dell'emergenza sanitaria dovuta al virus Sars-Cov-2 gli accessi al cantiere dovranno seguire le	_I mezzi all'interno dell'area di cantiere dovranno procedere a passo d'uomo. _I camion che scaricheranno materiale direttamente nel punto di intervento spondale dovranno posizionarsi ad una distanza di sicurezza di almeno 1ml dal ciglio scarpata.	Indumenti alta visibilità, DPI specifici	Plan. Generale	Sarà cura del responsabile di cantiere coordinare tutti gli accessi all'interno dell'area di cantiere e il posizionamento mezzi e materiali in aree sicure e non interferenti con le lavorazioni.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	prescrizioni previste nei Decreti Ministeriali elencati nel capitolo valutazione rischio biologico.				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	Vedere layout progettuale				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Vedere layout progettuale			Plan. Generale	
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Non presenti				
INTERFERENZE CON ATTIVITA' PROPRIE DEL CONSORZIO	Sospensione dei lavori se interferenti.	Si adotterà uno sfasamento spaziale e temporale di eventuali lavorazioni interferenti o sovrapposte.			Riunione preliminare

PLANIMETRIA / E DEL CANTIERE

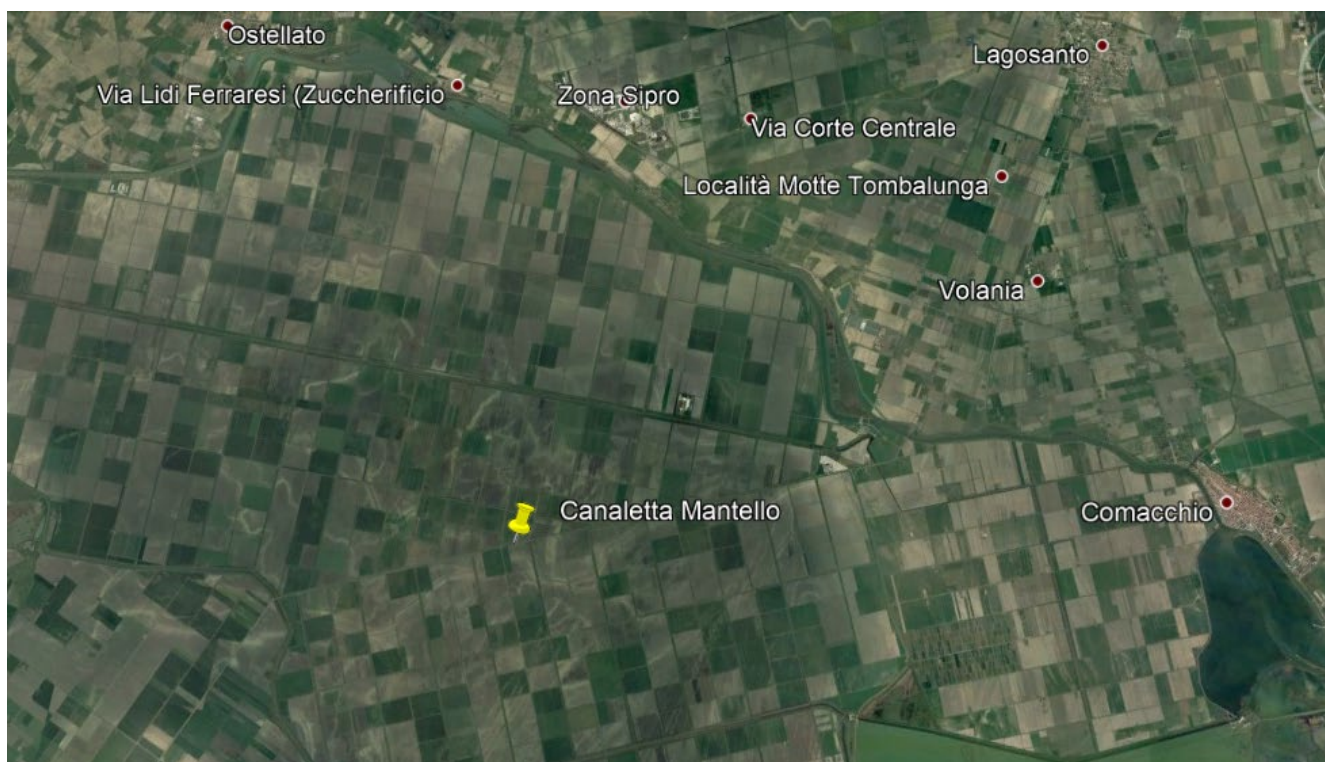


Fig.1 Inquadramento zona di intervento

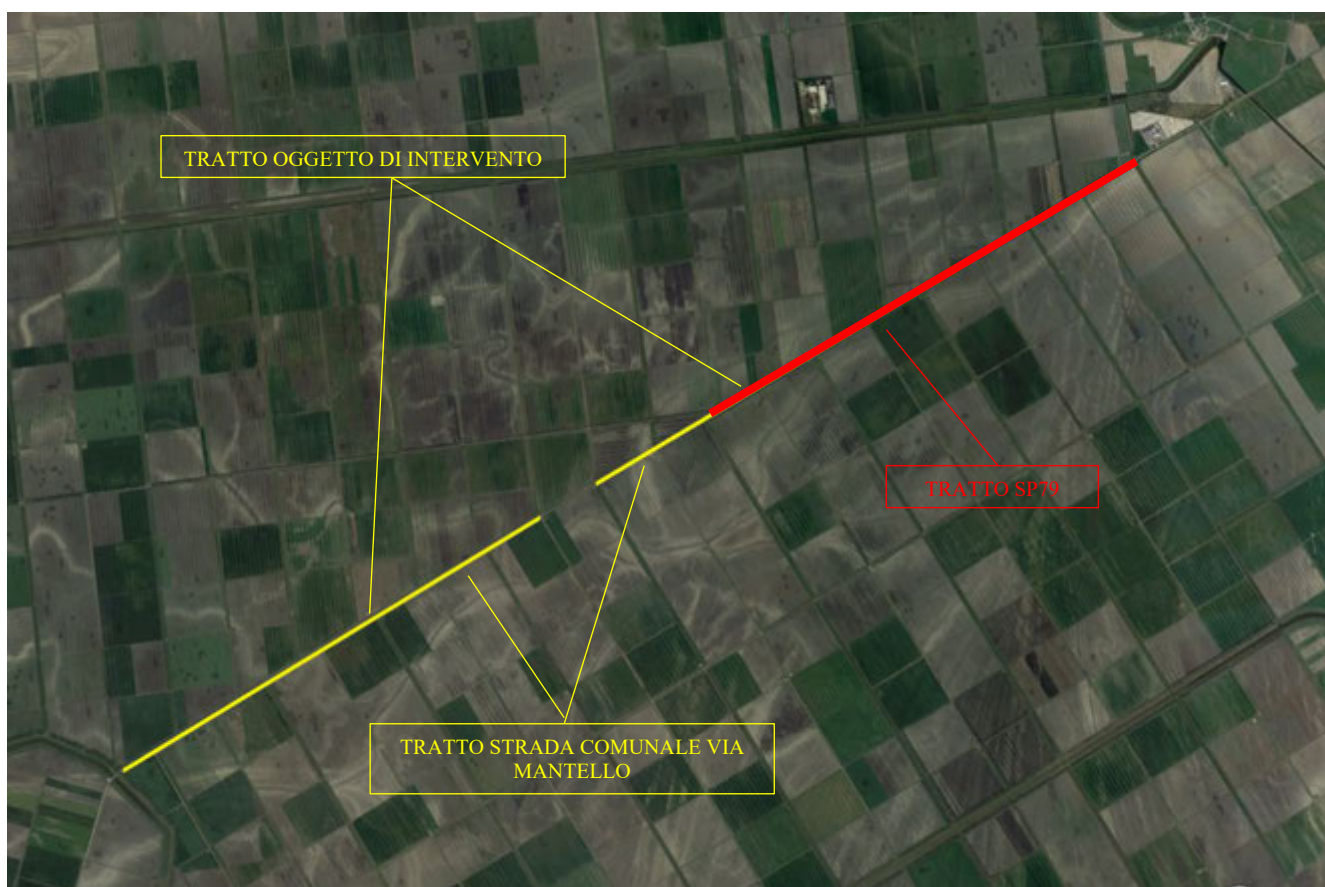


Fig.2 Zona di intervento

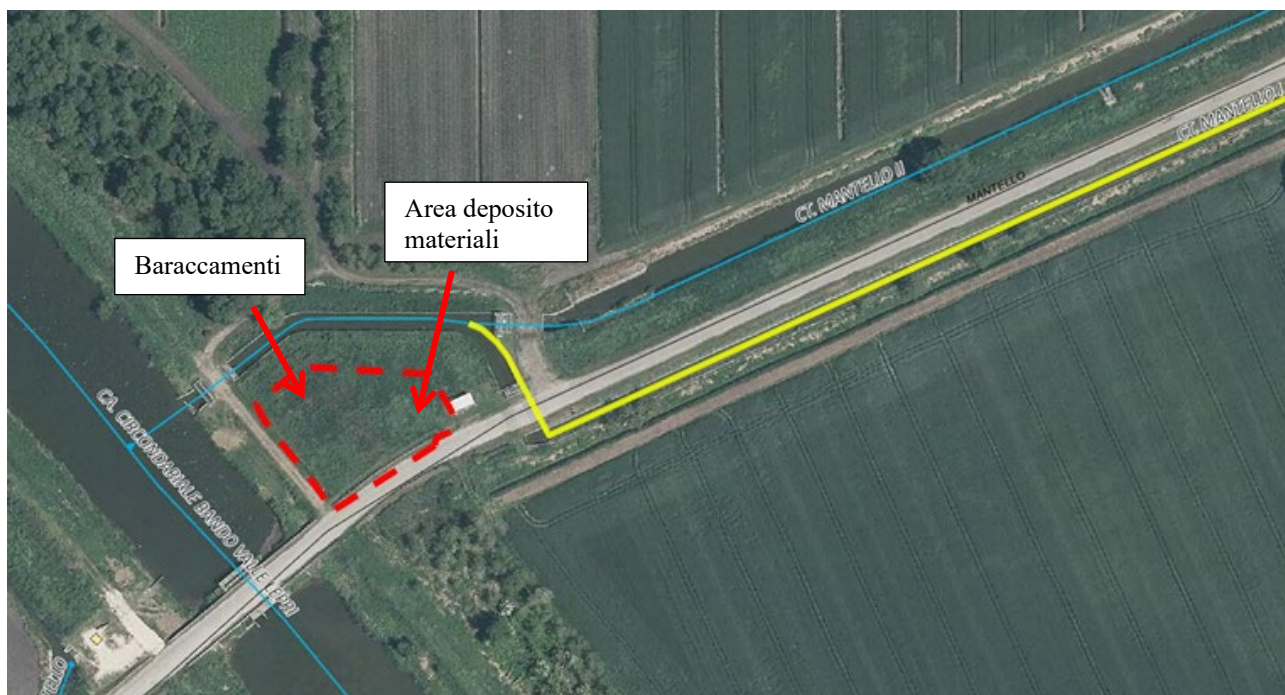


Fig.3 Area di baraccamenti e deposito materiali



Fig.4 Area di baraccamenti e deposito materiali



Fig.4 Tratto parziale area di lavoro parallela alla strada comunale Via Mantello

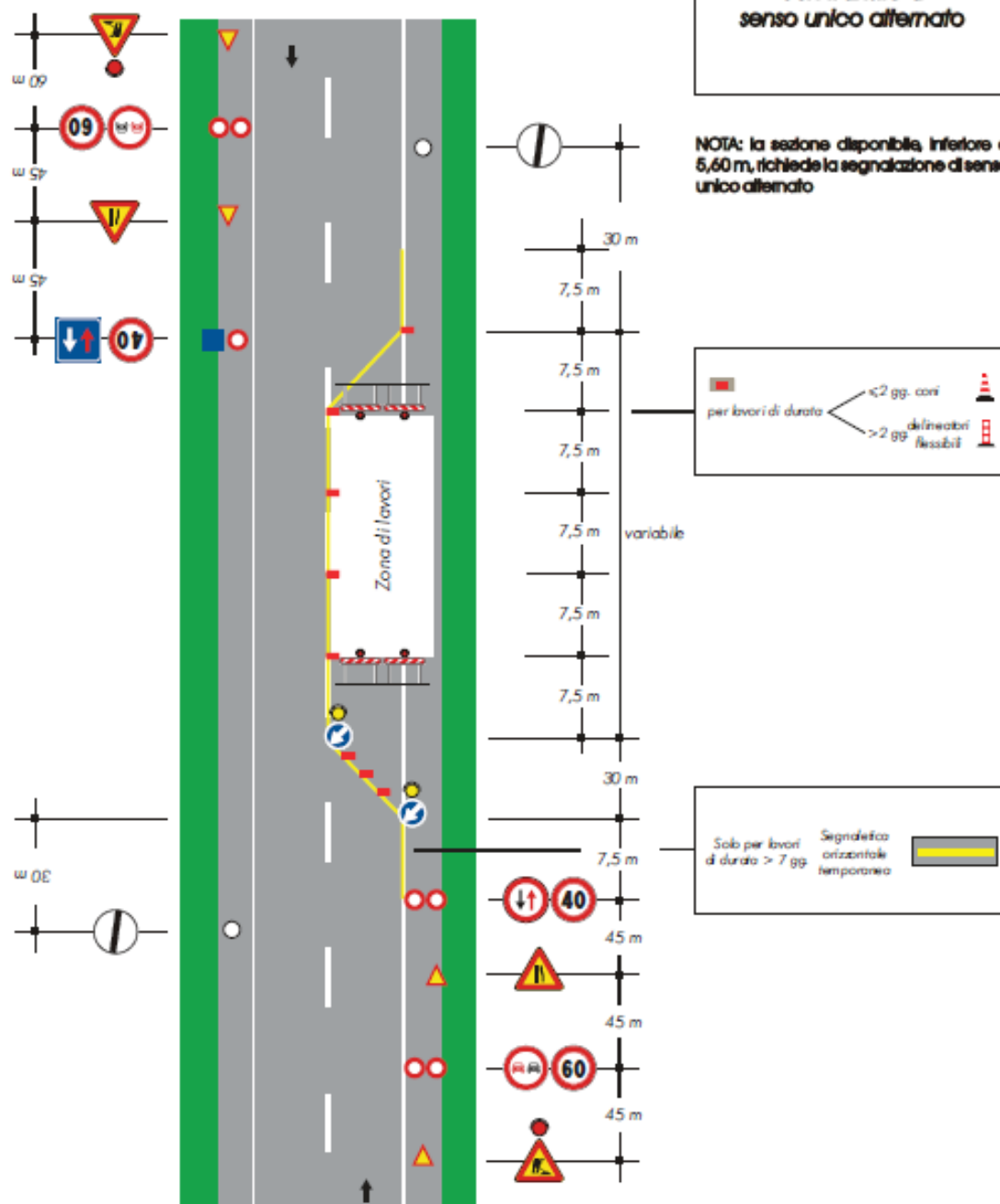


Fig. 5 Area demaniale utilizzata come area di cantierizzazione parallela alla SP79.

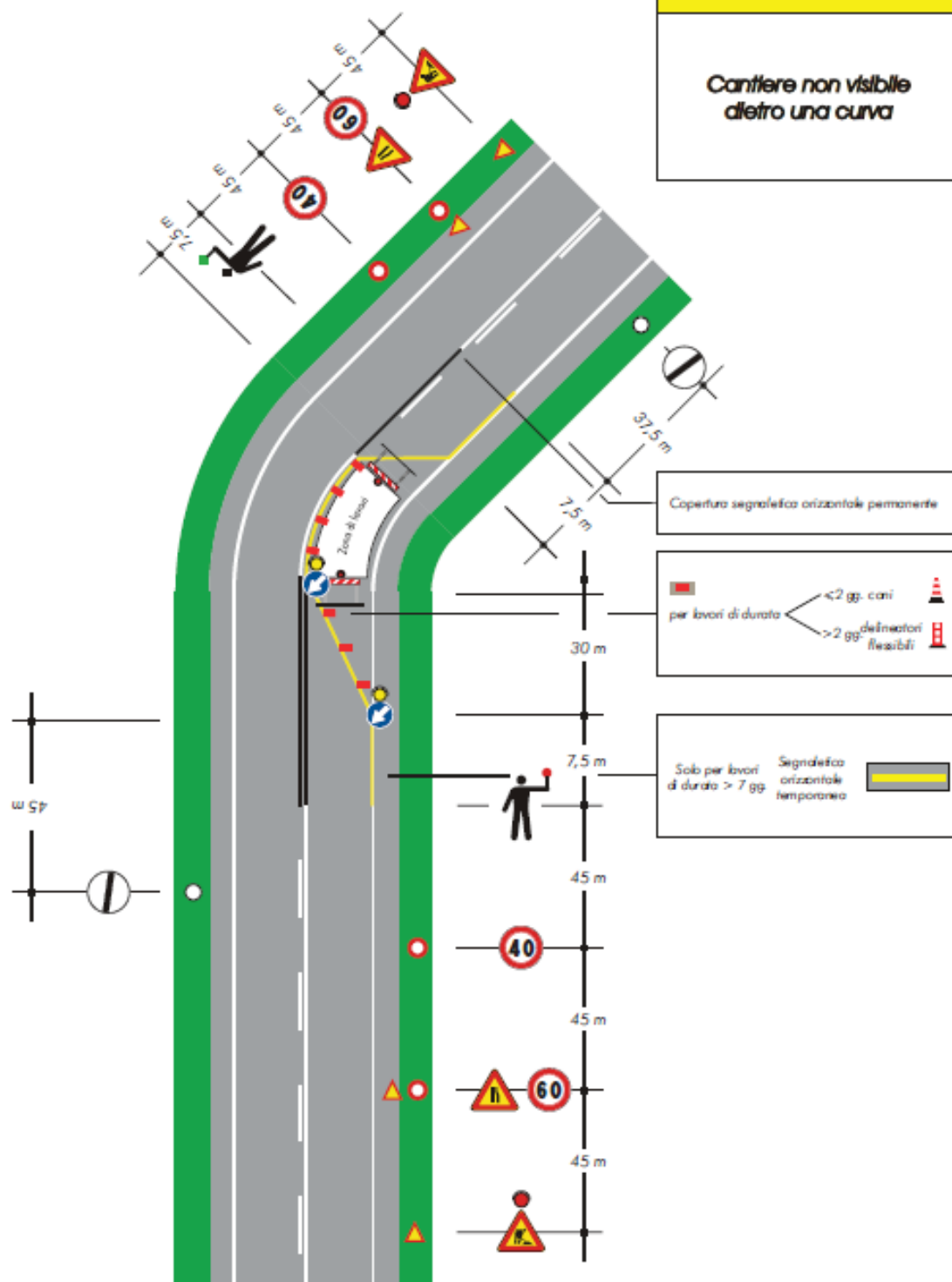
TAVOLA 64

Lavori sulla carreggiata
con transito a
senso unico alternato

NOTA: la sezione disponibile, inferiore a
5,60 m, richiede la segnalazione di senso
unico alternato



Cantiere non visibile dietro una curva



39

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

L'intervento in progetto prevede il recupero delle originarie condizioni di officiosità della canaletta Mantello 1, prospiciente la strada comunale via Mantello e la SP79 per Comacchio, mediante la realizzazione della risagomatura delle geometrie e successiva impermeabilizzazione mediante una guaina bituminosa.

Le fasi in cui può essere suddiviso l'intervento sono le seguenti:

1. Accantieramento;
2. Rimozione corpi morti;
3. Rimozione esistente rivestimento;
4. Risagomatura geometrie di sezione;
5. Posa nuovo rivestimento in guaina bituminosa;
6. Ricollocamento corpi morti;
7. Opere di dettaglio, sistemazioni finali, messa in pristino stato delle aree;

GLI INTERVENTI SARANNO ESEGUITI MANTENENDO SEPARATE LE VARIE FASI REALIZZATIVE

FASE 1

LAVORAZIONE 1: ACCANTIERAMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il rischio è irrilevante per le lavorazioni previste. Si individua però rischio di scivolamento in sponda per accesso al luogo di lavoro		Installazione di nr.3 scalette provvisorie in sponda al cavo. Si prescrive l'impiego di apparato di sollevamento anche per il varo del materiale sul fondo indipendentemente dal peso dei colli		
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	Non sono previste lavorazioni di terreno indisturbato o potenzialmente interessato da rinvenimento	<u>Si specifica che, qualora in fase esecutiva avvenga un rinvenimento occasionale di massa ferrosa riconducibile ad un ordigno bellico inesploso, il responsabile di cantiere dovrà interrompere immediatamente la lavorazione ed avvisare l'ufficio DL del consorzio per le dovute considerazioni.</u>	DPI idonei	DVR Consorzio di Bonifica	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE	Al momento non				

LAVORAZIONE 1: ACCANTIERAMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Presente linea alta tensione che attraversa la SP79 senza creare disturbi per le lavorazioni.	Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze			
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Al momento non presente	Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI					

LAVORAZIONE 1: ACCANTIERAMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI					
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Il cantiere si svilupperà prevalentemente occupando con i mezzi d'opera la carreggiata direzione Ostellato della strada comunale via Mantello, mentre si utilizzerà la fascia demaniale per i lavori paralleli alla SP79 in destra idraulica	_L'accesso con mezzi è consentito solo in presenza di preposto di cantiere, viene fatto divieto d'accesso a qualsiasi mezzo o persona non autorizzato. _Dovranno essere predisposte chiusure passaggi opportunamente segnalate su marezzana in corrispondenza del tratto oggetto di lavori per interdire il passaggio ad eventuali mezzi agricoli.	_Posa di idonea cartellonistica di sicurezza _Utilizzo eventuale di movieri in corrispondenza di strade pubbliche _Saranno definite aree di stoccaggio materiali ben segnalate. _Indumenti alta visibilità per il personale che opera a terra.		Tutti gli accessi dovranno essere regolati e concordati con il responsabile di cantiere che ne coordinerà la viabilità all'interno dell'area di cantiere.
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Impiego DPI adeguati alle				

LAVORAZIONE 1: ACCANTIERAMENTO

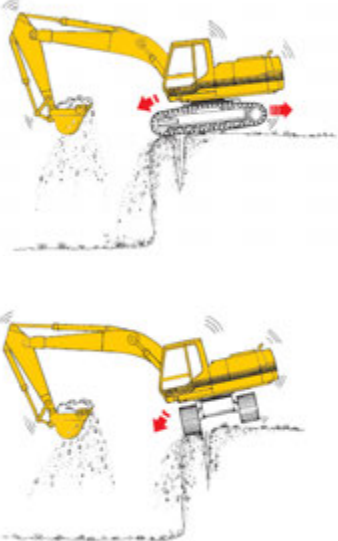
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	temperature del periodo				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoprotettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
RISCHI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO CARICHI					
RISCHI DERIVANTI DALLA DISPERSIONE DI POLVERI NELL'AMBIENTE					
REALIZZAZIONE RECINZIONE DI CANTIERE, POSIZIONAMENTO BARACCHE E WC	Il progetto prevede la realizzazione del ripristino della canaletta mantello 1 mediante risagomatura delle geometrie dell'alveo e la risostituzione del rivestimento di guaina bituminosa. E' previsto che si operi per un tratto di circa 5 km parallelo alla comunale via Mantello occupando la careggiata in direzione	_Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.	_Utilizzo DPI quali elmetto protezione capo, guanti, scarpe antinfortunistica.		

LAVORAZIONE 1: ACCANTIERAMENTO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Ostellato e regolando la viabilità con un senso unico alternato con apposita segnaletica in accordo con il Comune di Ostellato e parte per un tratto di circa 4 km parallelo alla Strada Provinciale 79 occupando la fascia demaniale di nostra proprietà sul lato campagna. Il materiale verrà portato direttamente all'interno dell'area perimetrata con mezzi idonei al trasporto e verrà scaricato direttamente sul sito di intervento.				

FASE 2

LAVORAZIONE 2: RIMOZIONE CORPI MORTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il rischio è irrilevante per le lavorazioni previste. Si individua però rischio di scivolamento in sponda per accesso al luogo di lavoro.	_Gli escavatori dovranno operare ad una distanza di sicurezza di almeno 1m da ciglio scavo. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.	_Utilizzo di scaletta, per l'accesso e l'uscita dallo scavo del personale, munita di parapetti metallici da ambo i lati. _Utilizzo corretto dei DPI forniti.	 Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del presente.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE	Al momento non presente				

LAVORAZIONE 2: RIMOZIONE CORPI MORTI					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Presente linea alta tensione che attraversa la SP79 senza creare disturbi per le lavorazioni.	Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze			
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza totale di acqua. Al tal fine si prevede la chiusura a monte e valle delle prese di regimazione;	Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del

LAVORAZIONE 2: RIMOZIONE CORPI MORTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Saranno realizzati cavedoni in terra. L'acqua all'interno del canale verrà inizialmente fatta defluire a valle, per la rimanente si utilizzeranno pompe di aggottamento.				cantiere.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	E' previsto La rimozione di corpi morti posti in sommità degli argini e sul fondo del canale per uno sviluppo lineare di	_L'escavatore si posizionerà parallelamente alla banchina della strada / fascia demaniale e ad una distanza	_Utilizzo di casco protettivo. _Utilizzo di calzature anti infortunistica. _Utilizzo di guanti. _Eventuale utilizzo		Riunione di coordinamento

LAVORAZIONE 2: RIMOZIONE CORPI MORTI

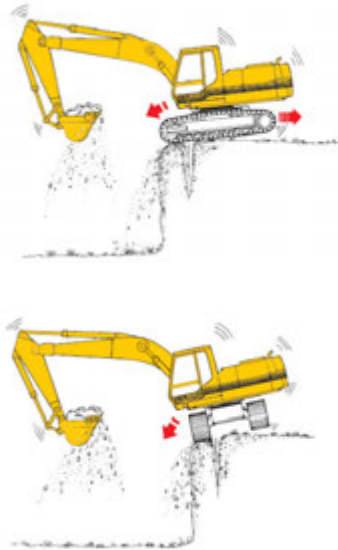
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	circa 9 km. Gli elementi saranno movimentati tramite escavatore idraulico idoneo al sollevamento mediante l'utilizzo di catene idonee e posizionate sull'autocarro per l'accatastamento provvisorio.	di sicurezza dal ciglio; _Il personale a terra provvederà all'agganciamento degli elementi prefabbricati per consentire il successivo carico su camion, durante la movimentazione del carico non si dovrà sostare nel raggio d'azione del braccio dell'escavatore fino ad avvenuta posa;	di dispositivi anti caduta per lavori a ciglio canale.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	All'interno dell'area di cantiere sarà consentito l'accesso esclusivamente a personale e mezzi autorizzati e opportunamente formati dal preposto di cantiere sui rischi.	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					

LAVORAZIONE 2: RIMOZIONE CORPI MORTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Impiego DPI adeguati alle temperature del periodo				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoprotettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
RISCHI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO CARICHI					
RISCHI DERIVANTI DALLA DISPERSIONE DI POLVERI NELL'AMBIENTE					

FASE 3

LAVORAZIONE 3: RIMOZIONE GUAINA BITUMINOSA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il rischio è irrilevante per le lavorazioni previste. Si individua però rischio di scivolamento in sponda per accesso al luogo di lavoro.	_Gli escavatori dovranno operare ad una distanza di sicurezza di almeno 1m da ciglio scavo. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.	_Utilizzo di scaletta, per l'accesso e l'uscita dallo scavo del personale, munita di parapetti metallici da ambo i lati. _Utilizzo corretto dei DPI forniti.	 Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del presente.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO	Al momento non presente				

LAVORAZIONE 3: RIMOZIONE GUAINA BITUMINOSA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Presente linea alta tensione che attraversa la SP79 senza creare disturbi per le lavorazioni.	Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze			
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza totale di acqua. Al tal fine si prevede la chiusura a monte e valle delle prese di regimazione;	Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere.

LAVORAZIONE 3: RIMOZIONE GUAINA BITUMINOSA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Saranno realizzati cavedoni in terra. L'acqua all'interno del canale verrà inizialmente fatta defluire a valle, per la rimanente si utilizzeranno pompe di aggettamento.				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	E' previsto La rimozione di corpi morti posti in sommità degli argini e sul fondo	_L'escavatore si posizionerà parallelamente alla banchina della strada /	_Utilizzo di casco protettivo. _Utilizzo di calzature anti infortunistica.		Riunione di coordinamento

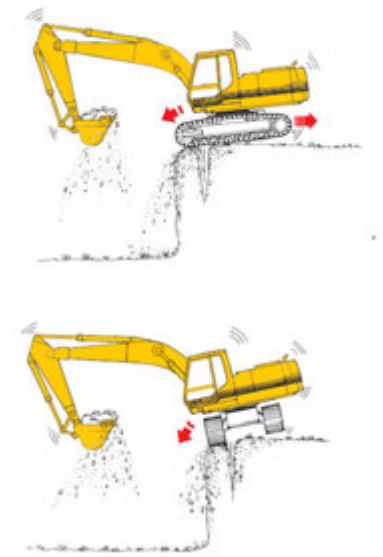
LAVORAZIONE 3: RIMOZIONE GUAINA BITUMINOSA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	del canale per uno sviluppo lineare di circa 9 km. La guaina sarà rimossa per strati di apposite dimensioni e sollevate da un escavatore idraulico mediante l'utilizzo di fasce idonee e posizionate sull'autocarro per lo smaltimento a discarica.	fascia demaniale e ad una distanza di sicurezza dal ciglio; _Il personale a terra provvederà all' aggancio del rivestimento da smaltire con successivo carico su camion, durante la movimentazione del carico non si dovrà sostare nel raggio d'azione del braccio dell'escavatore fino ad avvenuta posa;	_Utilizzo di guanti. _Eventuale utilizzo di dispositivi anti caduta per lavori a ciglio canale.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	All'interno dell'area di cantiere sarà consentito l'accesso esclusivamente a personale e mezzi autorizzati e opportunamente formati dal preposto di cantiere sui rischi.	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

LAVORAZIONE 3: RIMOZIONE GUAINA BITUMINOSA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Impiego DPI adeguati alle temperature del periodo				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoprotettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presente				
RISCHI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO CARICHI	Non presente				
RISCHI DERIVANTI DALLA DISPERSIONE DI POLVERI NELL'AMBIENTE	Non presente				

FASE 4

LAVORAZIONE 4 : RISAGOMATURA GEOMETRIE DI SEZIONE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto prevede la realizzazione del ripristino della canaletta Mantello 1 mediante risagomatura delle geometrie di sezione e la sostituzione del rivestimento impermeabile di guaina bituminosa. E' previsto che si operi per un tratto di circa 5 km parallelo alla comunale via Mantello occupando la careggiata in direzione Ostellato e regolando la viabilità con un senso unico alternato con apposita segnaletica in accordo con il Comune di Ostellato e parte per un tratto di circa 4 km parallelo alla Strada Provinciale 79 occupando la fascia demaniale di nostra proprietà sul lato campagna e parte di careggiata previo	_ Non accumulare materiale su carreggiata SP2 né transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _ Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _ Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale. _ Eventuali manovre che richiedano un ingombrino maggiore della carreggiata SP2 adibita a transito mezzi di cantiere della richiederanno l'ausilio di movieri.	_ La pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente. _ Utilizzo corretto dei DPI forniti.	 Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del presente.

LAVORAZIONE 4 : RISAGOMATURA GEOMETRIE DI SEZIONE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	accordo con la Provincia di Ferrara. Il materiale verrà portato direttamente all'interno dell'area perimetrata con mezzi idonei al trasporto e verrà scaricato direttamente sul sito di intervento.				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>		<u>Si specifica che, qualora in fase esecutiva avvenga un rinvenimento occasionale di massa ferrosa riconducibile ad un ordigno bellico inesploso, il responsabile di cantiere dovrà interrompere immediatamente la lavorazione ed avvisare l'ufficio DL del consorzio per le dovute considerazioni.</u>		DVR Consorzio di Bonifica	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				

LAVORAZIONE 4 : RISAGOMATURA GEOMETRIE DI SEZIONE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	Non presente				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non presente	Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze			
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza totale di acqua. Al tal fine si prevede la chiusura a monte e valle delle prese di regimazione; Saranno realizzati cavedoni in terra. L'acqua all'interno del canale verrà inizialmente fatta defluire a valle, per la rimanente si utilizzeranno pompe di aggettamento.	_Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere.
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				

LAVORAZIONE 4 : RISAGOMATURA GEOMETRIE DI SEZIONE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non presente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	no				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	All'interno dell'area di cantiere sarà consentito l'accesso esclusivamente a personale e mezzi autorizzati e opportunamente formati dal preposto di cantiere sui rischi.	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA					
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoprotettori ove previsto		

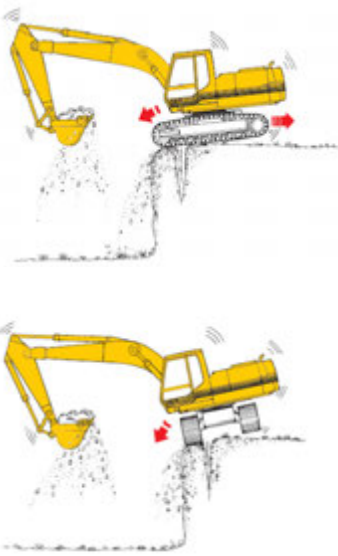
LAVORAZIONE 4 : RISAGOMATURA GEOMETRIE DI SEZIONE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
RISCHI DERIVANTI DALLA DISPERSIONE DI POLVERI NELL'AMBIENTE	All'interno dell'area di cantiere sarà predisposto un sistema di bagnatura attraverso una cisterna di acqua al fine di diminuire il propagamento delle polveri durante le lavorazioni di risagomatura	_Un addetto provvederà all'annaffiatura dell'area oggetto di lavorazione tramite cisterna di acqua prevista per ridurre la dispersione di polvere nell'ambiente. _Un addetto provvederà alla pulizia dei corpi gommati degli automezzi evitando di sporcare le strade adiacenti al canale.	DPI idonei		

FASE 5**LAVORAZIONE 5 : POSA NUOVO RIVESTIMENTO IN GUAINA BITUMINOSA**

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
--	-------------------------------------	-----------	--------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

LAVORAZIONE 5 : POSA NUOVO RIVESTIMENTO IN GUAINA BITUMINOSA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA. RISCHIO DERIVANTE DALLA MOVIMENTAZIONE E RIPARTIZIONE IN SPONDA DI TELO GEOTESSILE.	Il materiale solitamente consegnato in rotoli di lunghezza variabile verrà portato direttamente all'interno dell'area perimetrata su strada comunale ed SP79 con camion e verrà scaricato direttamente sul sito di intervento. Sarà steso e sagomato secondo dimensioni tratto da rivestire, dovrà essere ancorato nella parte superiore ed inferiore con elementi prefabbricati in conglomerato e saldati con l'impiego di lanci a gas liquido.	_ Non accumulare materiale su carreggiata né transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _ Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _ Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.	_ Utilizzo di scaletta, per l'accesso e l'uscita dallo scavo del personale, munita di parapetti metallici da ambo i lati. _ La pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente. _ Utilizzo corretto dei DPI forniti.	 Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del presente.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE	Al momento non				

LAVORAZIONE 5 : POSA NUOVO RIVESTIMENTO IN GUAINA BITUMINOSA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AEREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Non presenti	Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze			
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza totale di acqua. Al tal fine si prevede la chiusura a monte e valle delle prese di regimazione; Saranno realizzati cavedoni in terra. L'acqua all'interno del canale verrà inizialmente fatta defluire a valle, per la rimanente si utilizzeranno pompe di aggettamento.	Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere.
LAVORI IN POZZI, STERRI	No				

LAVORAZIONE 5 : POSA NUOVO RIVESTIMETNO IN GUAINA BITUMINOSA

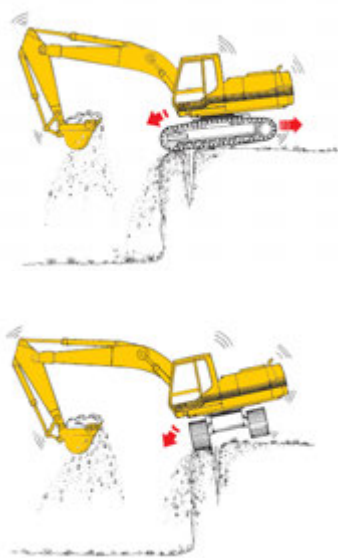
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SOTTERRANEI E GALLERIE					
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Al momento non presente				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presente in questa fase				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Impiego di lanci a gas liquido per la saldatura della guaina bituminosa		Impiego di DPI non propaganti e presenza in cantiere di almeno 3 estintori di capacità e tipologia adeguati.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Accesso regolato da procedura	Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto	DPI alta visibilità		Riunione preliminare
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non presente				

LAVORAZIONE 5 : POSA NUOVO RIVESTIMETNO IN GUAINA BITUMINOSA

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Trascurabile				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE	Trascurabile		Utilizzo otoprotettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	Non presente				
OPERAZIONI DI POSA GUAINA BITUMINOSA	Posa della guaina bituminosa mediante impiego di lanci a gas liquido per la saldatura della guaina	Prestare la massima attenzione durante la fase di saldatura avendo cura di saldare un foglio con quello successivo con una sovrapposizione di 10 cm di guaina. Successivamente alla saldatura verranno riposizionati gli elementi prefabbricati in sommità degli argini e sul fondo allo scopo di ancorare la guaina aderente alla sezione del canale.	Impiego di DPI non propaganti e presenza in cantiere di almeno 3 estintori di capacità e tipologia adeguati.		

FASE 6

LAVORAZIONE 6: RICOLLOCAMENTO CORPI MORTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il rischio è irrilevante per le lavorazioni previste. Si individua però rischio di scivolamento in sponda per accesso al luogo di lavoro.	_Gli escavatori dovranno operare ad una distanza di sicurezza di almeno 1m da ciglio scavo. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.	_Utilizzo di scaletta, per l'accesso e l'uscita dallo scavo del personale, munita di parapetti metallici da ambo i lati. _Utilizzo corretto dei DPI forniti.	 Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del presente.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO	Al momento non presente				

LAVORAZIONE 6: RICOLLOCAMENTO CORPI MORTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Presente linea alta tensione che attraversa la SP79 senza creare disturbi per le lavorazioni.	Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze			
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Le lavorazioni è previsto che si eseguano in assenza totale di acqua. Al tal fine si prevede la chiusura a monte e valle delle prese di regimazione;	Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere.

LAVORAZIONE 6: RICOLLOCAMENTO CORPI MORTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	Saranno realizzati cavedoni in terra. L'acqua all'interno del canale verrà inizialmente fatta defluire a valle, per la rimanente si utilizzeranno pompe di aggottamento.				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	E' previsto La ricollocazione di corpi morti posti in sommità degli argini e sul fondo	_L'escavatore si posizionerà parallelamente alla banchina della strada /	_Utilizzo di casco protettivo. _Utilizzo di calzature anti infortunistica.		Riunione di coordinamento

LAVORAZIONE 6: RICOLLOCAMENTO CORPI MORTI

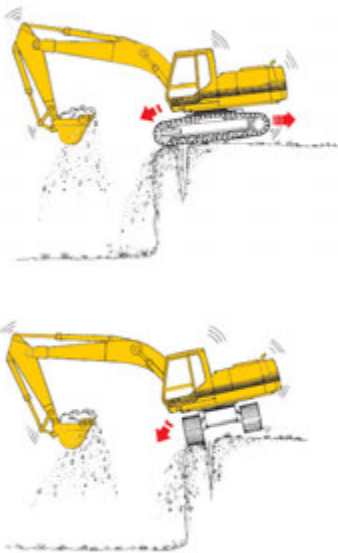
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	del canale per uno sviluppo lineare di circa 9 km. Gli elementi saranno movimentati tramite escavatore idraulico idoneo al sollevamento mediante l'utilizzo di catene idonee.	fascia demaniale e ad una distanza di sicurezza dal ciglio; _Il personale a terra provvederà all'agganciamento degli elementi prefabbricati per consentire il successivo scarico in sommità arginali e sul fondo del canale, durante la movimentazione del carico non si dovrà sostare nel raggio d'azione del braccio dell'escavatore fino ad avvenuta posa;	_Utilizzo di guanti. _Eventuale utilizzo di dispositivi anti caduta per lavori a ciglio canale.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	All'interno dell'area di cantiere sarà consentito l'accesso esclusivamente a personale e mezzi autorizzati e opportunamente	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

LAVORAZIONE 6: RICOLLOCAMENTO CORPI MORTI

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	formati dal preposto di cantiere sui rischi.				
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Impiego DPI adeguati alle temperature del periodo				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoprotettori ove previsto		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE					
RISCHI DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DI SOLLEVAMENTO CARICHI					
RISCHI DERIVANTI DALLA DISPERSIONE DI POLVERI NELL'AMBIENTE					

FASE 7

LAVORAZIONE 7: OPERE DI DETTAGLIO, SISTEMAZIONI FINALI, MESSA IN RIPRISTINO STATO DELLE OPERE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il rischio è irrilevante per le lavorazioni previste. Si individua però rischio di scivolamento in sponda per accesso al luogo di lavoro.	_Gli escavatori dovranno operare ad una distanza di sicurezza di almeno 1m da ciglio scavo. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.	_Utilizzo di scaletta, per l'accesso e l'uscita dallo scavo del personale, munita di parapetti metallici da ambo i lati. _Utilizzo corretto dei DPI forniti.	 Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del presente.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO	Al momento non presente				

LAVORAZIONE 7: OPERE DI DETTAGLIO, SISTEMAZIONI FINALI, MESSA IN RIPRISTINO STATO DELLE OPERE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
<i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Al momento non presente				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Presente linea alta tensione che attraversa la SP79 senza creare disturbi per le lavorazioni.	Si fa riferimento alla normativa vigente, Art. 117 D.Lgs. n.81 '08 in materia di interferenze			
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Al momento non presente	Controllare periodicamente lo stato di manutenzione delle sponde in terra e la loro stabilità.	DPI idonei		Riunione preliminare. Il responsabile di cantiere sarà tenuto al controllo periodico delle condizioni di sicurezza del cantiere.

LAVORAZIONE 7: OPERE DI DETTAGLIO, SISTEMAZIONI FINALI, MESSA IN RIPRISTINO STATO DELLE OPERE

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE					
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Non presente				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	All'interno dell'area di cantiere sarà consentito l'accesso esclusivamente a personale e mezzi autorizzati e opportunamente formati dal preposto di cantiere sui rischi.	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

LAVORAZIONE 7: OPERE DI DETTAGLIO, SISTEMAZIONI FINALI, MESSA IN RIPRISTINO STATO DELLE OPERE					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO					
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Impiego DPI adeguati alle temperature del periodo				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Messa a terra di eventuali generatori	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE			Utilizzo otoprotettori ove previsto		
OPERE DI DETTAGLIO E RIPRISTINO STATO DELLE AREE	E' previsto il completamento delle opere di dettaglio e il ripristino delle aree soggette alla cantierizzazione.	Si prevede le ultime rifiniture del lavoro con successivo ripristino delle aree demaniali e banchine occupate temporaneamente per lo svolgimento dei lavori.			

L'INTERFERENZA TRA LE VARIE FASI SARA' EVITATA RITARDANDO L'INIZIO DELLA SINGOLA FASE RISPETTO ALLA CONCLUSIONE DELLA PRECEDENTE NELLA MEDESIMA POSIZIONE. LE SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI TRA LE FASI NON CORRISPONDERANNO QUINDI A INTERFERENZE TRA LE STESSA.

DURANTE TUTTE LE FASI TUTTI GLI OPERATORI DOVRANNO UTILIZZARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA' E CASCO, OLTRE AI DPI RELATIVI ALLA LAVORAZIONE SPECIFICA DEFINITI NEL POS. PER LE LAVORAZIONI DA SVOLGERE SUL FONDO DEL CANALE E SULLE SPONDE UTILIZZARE CALZATURE CHE ASSICURINO BUONA SENSIBILITA' E STABILITA'. VALUTARE SOLUZIONI ALTERNATIVE AGLI STIVALI DI GOMMA STANDARD

SINTETIZZAZIONE PRESCRIZIONI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DA ATTUARE IN CANTIERE



NON SOSTARE NEL RAGGIO D'AZIONE MEZZI



MASSIMA ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI



INDOSSARE INDUMENTI AD ALTA VISIBILITA'



MANTENERE UNA DISTANZA MINIMA DI 1m DA CILIO SCAVI



NON SOVRAPPORRE TEMPORALMENTE LE VARIE ATTIVITA'

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

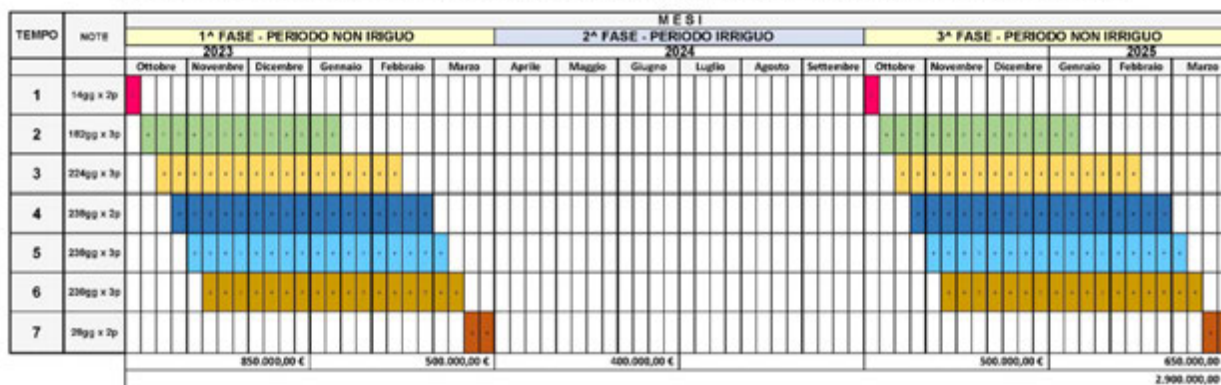
Non sono previsti rischi interferenziali avendo predisposto l'esclusione della compresenza fra le diverse imprese in cantiere. Rischi residui riguardano il mantenimento delle attività residenziale su una parte dell'edificio. Tali rischi vengono mitigati dall'inibizione all'accesso ai nodi degli impianti.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 1037

RECUPERO DELLE ORIGINARIE CONDIZIONI DI OFFICIOSITA' DELLA CANALETTA MANTELLO UNO: CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI



Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☒ SI ☐
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Accantieramento	x	☐	
2	Rimozione corpi morti	x	☐	
3	Rimozione esistente rivestimento	x	☐	
4	Risagomatura geometrie di sezione	x	☐	
5	Posa nuovo rivestimento in guaina bituminosa	x	☐	
6	Ricollocamento corpi morti	x	☐	
7	Opere di dettaglio, sistemazioni finali, messa in pristino stato delle aree	x	☐	

N	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE DA ATTUARE	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE	SOGGETTO ATTUATORE	NOTE
1	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Mantenere sempre efficienti le recinzioni e la cartellonistica.	Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antidrucciolo. Indumenti protettivi e di colore ben visibile, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici. Otoprotettori	Impresa esecutrice N. 1	
2	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Utilizzare gli appositi D.P.I. Quando necessario prevedere la presenza di un addetto a terra di	Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antidrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per	Impresa esecutrice N.1	Riunione di coordinamento e aggiornamento PSC

	ausilio alle manovre. Non sostare nel raggio d'azione dell'escavatore e durante le manovre di sollevamento corpi morti	la protezione dai rischi meccanici. Catene idonee.		
3	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Utilizzare gli appositi D.P.I. Quando necessario prevedere la presenza di un addetto a terra di ausilio alle manovre. Non sostare nel raggio d'azione dell'escavatore e durante le manovre di sollevamento della guaina da rimuovere.	Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antidrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici. Otoprotettori. Fasce idonee.	Impresa esecutrice N.1	Riunione di coordinamento e aggiornamento PSC
4	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Quando necessario prevedere la presenza di un addetto a terra di ausilio alle manovre. Mantenersi a distanza di sicurezza dalla macchina in movimento Utilizzare gli appositi D.P.I	Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antidrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici. Otoprotettori.	Impresa esecutrice N.1	Riunione di coordinamento e aggiornamento PSC
5	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Utilizzare gli appositi D.P.I	Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antidrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi, impiego di DPI non propagante. Presenza di 3 estintori durante la lavorazione Otoprotettori.	Impresa esecutrice N.1	Riunione di coordinamento e aggiornamento PSC
6	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Utilizzare gli appositi DPI	DPI specifici per la lavorazione	Impresa da definire in fase esecutiva	

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☒ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1	Lavorazioni da eseguire con occupazione carreggiata strada comunale via Mantello del Comune di Ostellato per circa 5 km mediante la regolamentazione viabilità con senso unico alternato.	L'impresa dovrà richiedere nulla osta a Ufficio Viabilità del Comune di Ostellato annesso di specifiche e tavola esecutiva per la realizzazione di senso unico alternato regolamentato da impianto semaforico, l'impresa dovrà eseguire quanto riportato all'interno del documento e specificarlo all'interno del POS.	Impresa esecutrice
2			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
Fase di pianificazione <i>(2.1.2 lett.f)*)</i>	
☒ apprestamento ☐ infrastruttura	☐ attrezzatura ☒ mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione: ponteggio perimetrale	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: tutte le fasi di lavoro	
Misure di coordinamento (2.3.4.): prima dell'accesso, verifica della congruità del ponteggio rispetto al PIMUS	
Fase esecutiva <i>(2.3.5)</i>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- X Impresa Affidataria ed Esecutrice 1 :	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica: Il CSE dovrà verificare il corretto posizionamento della segnaletica e dell'impianto semaforico secondo prescrizioni Ufficio Viabilità della Comune di Ostellato.	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- x Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- x Riunione di coordinamento
- x Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- X Evidenza della consultazione : dichiarazione
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- x gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Ospedale Valle Oppio 118

Vigili del fuoco: Codigoro 115

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC



COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
N.	CODICE				
18	E05.046	Oneri della sicurezza			
		IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO			
		VANO CORSA - VARIE			
	E05.046.275	Scala in acciaio fondo fossa fornitura: scala fino a 3,00 m di altezza fornita e posta in opera, con struttura portanted'acciaio zincato, gradini in acciaio stampato e zincato, completa di corrimano di protezione escluse le opere murarie			
		1	1,00		
		Totale Cadsuno	1,00	430,71	430,71
19	F01.001	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI			
		FORNITURA ACQUA IN CANTIERE			
	F01.001.005	Fornitura e utilizzo di serbatoio di accumulo di acqua per uso igienico sanitario in acciaio inox di capacità 1000 l compreso riempimento, montaggio e smontaggio per tutta la durata dei lavori.			
		2	2,00		
		Totale a corpo	2,00	520,21	1.040,42
20	F01.007	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI			
		BAGNATURA E PULIZIA STRADE ED ABBATTIMENTO POLVERI			
	F01.007.005	Innaffiamento anti polvere eseguito con autobotte di portata utile non inferiore a 5 t, compresi conducente, carburante, lubrificante e viaggio di ritorno a vuoto, per ogni ora di effettivo esercizio.			
		50	50,00		
		Totale h	50,00	37,48	1.874,00
21	F01.022.005	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI			
		BARACCAMENTI E SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI			
		Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autopo..... legno, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione e pulizia. Dimensioni larghezza x lunghezza x altezza:			
	F01.022.005.a	240 x 270 x 240 cm - per i primi 30 giorni lavorativi			
		2	2,00		
		Totale Cadsuno	2,00	201,62	403,24
22	F01.022.005.b	240 x 270 x 240 cm - ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi rispetto al sottoarticolo a)			
		2*11 22	22,00		
		Totale Cadsuno	22,00	37,17	817,74
23	F01.022.045	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI			
		BARACCAMENTI E SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI			
		Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro.....ggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, esurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile:			
	F01.022.045.a	per i primi 30 giorni lavorativi			
		1	1,00		
		Totale Cadsuno	1,00	161,62	161,62
24	F01.022.045.b	per ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi			
		11	11,00		
		Totale Cadsuno	11,00	111,11	1.222,21
25	F01.022.050	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI			
		BARACCAMENTI E SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI			
		Materiale inerte frantumato arido denominato "aggregato riciclato" fornito e posto in opera per formazione base di barac..... 5205 del 17/07/05, ai sensi del D.M. n. 203 dell' 08/05/03, compreso l'onere dello smaltimento al termine dei lavori:			
	F01.022.050.a	riciclato grossolano di macerie frantumate miste (cls, laterizi, ceramica ecc.)			
		200	200,00		
		Totale m³	200,00	13,23	2.646,00
26	F01.022.050.b	riciclato di cls pezzatura 40/70 mm			
		200	200,00		
		Totale m³	200,00	17,98	3.596,00
		A RIPORTARE			9.395,39

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
N.	CODICE				
		RIPORTO			9.396,39
	F01.025.005	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGREGAZIONE DELLE AREE DI LAVORO Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 20 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete e..... di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura:			
27	F01.025.005.a	allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori			
		250	250,00		
		Totale m	250,00	1,21	302,50
28	F01.025.005.b	costo di utilizzo mensile			
		3000	3.000,00		
		Totale m	3.000,00	0,45	1.350,00
	F01.025	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGREGAZIONE DELLE AREE DI LAVORO			
29	F01.025.030	Recinzione per opere di difesa del suolo realizzata con rete in plastica stampata sostenuta da ferri tondi diametro 20 m.....l montaggio in opera, la successiva rimozione a lavori ultimati e gli eventuali ripristini che si rendessero necessari			
		2500	2.500,00		
		Totale m²	2.500,00	5,05	12.625,00
	F01.025.035	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGREGAZIONE DELLE AREE DI LAVORO			
		Elementi mobili per recinzioni e cancelli, compresa parte apribile, costituiti da montanti verticali e orizzontali in tubatura all'avanzamento dei lavori, la manutenzione per tutta la durata dei lavori stessi, la rimozione a lavori ultimati:			
30	F01.025.035.a	cancello carrabile m 3,5 x 2, compreso catena e lucchetto - nolo per il primo mese			
		2	2,00		
		Totale Cadauno	2,00	44,24	88,48
31	F01.025.035.b	cancello carrabile m 3,5 x 2, compreso catena e lucchetto - nolo per ogni mese successivo al primo			
		22	22,00		
		Totale Cadauno	22,00	10,00	220,00
	F01.028.020	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE			
32	F01.028.020.b	monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: 250 x 310 mm			
		2*18 36	36,00		
		Totale Cadauno	36,00	0,22	7,92
	F01.028.035	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE			
33	F01.028.035.b	monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: 250 x 310 mm			
		2*18 36	36,00		
		Totale Cadauno	36,00	0,22	7,92
	F01.028.045	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE			
		Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile:			
34	F01.028.045.b	300 x 200 mm			
		5*18 90	90,00		
		Totale Cadauno	90,00	0,20	18,00
35	F01.028.045.f	500 x 700 mm			
		4*18 72	72,00		
		Totale Cadauno	72,00	0,90	64,80
	F01.028	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE			
36	F01.028.050	Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con			
		A RIPORTARE			10.661,28

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
N.	CODICE				
		adeguati sistemi di fissaggio			10.661,28
		9	9,00		
		Totale Cadauno	9,00	6,78	61,02
37	F01.031.010	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 396), utilizzati per delineare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata: altezza del cono pari a 50 cm, con 3 fasce rifrangenti; costo di utilizzo di ogni cono per un mese, compreso eventuali perdite e/o danneggiamenti			
	F01.031.010.b	50*18 900	900,00		
		Totale Cadauno	900,00	0,58	522,00
38	F01.031.020	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI Segnalamento di cantieri temporanei costituito da cartelli conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, con scollatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro: lato 60 cm, rifrangenza classe 1			
	F01.031.020.a	10*18 180	180,00		
		Totale Cadauno	180,00	1,02	183,60
39	F01.031.025	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI cartello circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 46 + 75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: lato 60 cm, rifrangenza classe 1			
	F01.031.025.a	20*18 360	360,00		
		Totale Cadauno	360,00	1,80	648,00
40	F01.031	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 382) da apporre alla Strada e dal Regolamento di attuazione, posta su un veicolo da lavoro o su un carrello apposito da pagarsi a parte:			
	F01.031.040	4*18 72	72,00		
		Totale Cadauno	72,00	23,46	1.689,12
41	F01.031.060	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI barriera normale di delimitazione per cantieri stradali (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 46 + 75) altezza 200 mm, con strisce alternate oblique, rifrangenti in classe 1; costo di utilizzo della barriera per un mese: lunghezza pari a 1500 mm			
	F01.031.060.b	10*18 180	180,00		
		Totale Cadauno	180,00	2,99	538,20
42	F01.031	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI con asta richiudibile, per cartelli (dischi diametro 60 cm/triangolo lato 90 cm)			
	F01.031.120	34	34,00		
		Totale Cadauno	34,00	0,96	32,64
43	F01.031.150	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI Segnalazione luminosa mobile costituita da una coppia di semafori, dotati di carrelli per lo spostamento, completi di lastrici alla base dei semafori (compresa nella valutazione); valutazione riferita al sistema completo (coppia di semafori): costo di utilizzo del sistema per un mese			
	F01.031.150.a	6	6,00		
		Totale Cadauno	6,00	49,67	298,02
44	F01.031.150.b	posizionamento in opera e successiva rimozione			
		A RIPIETTERE			22.422,51

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
N.	CODICE				
		RIPORTO			22.422,51
		1	1,00		
		Totale Cadauno	1,00	51,55	51,55
	F01.031.155	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI Impianto di preavviso di semaforo in presenza di cantiere (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice dellata stagna per l'alloggiamento delle batterie (comprese nella valutazione); valutazione riferita all'impianto completo: costo di utilizzo dell'impianto per un mese			
45	F01.031.155.a	6	6,00		
		Totale Cadauno	6,00	18,02	108,12
46	F01.031.155.b	posizionamento in opera e successiva rimozione			
		1	1,00		
		Totale Cadauno	1,00	15,68	15,68
	F01.031.160	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALAZIONE DI CANTIERI STRADALI Dispositivo luminoso, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ore notturne o in caso d.....funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), fotosensore (disattivabile) per il solo funzionamento notturno: dispositivo con lampada alogena, costo di utilizzo per un mese.			
47	F01.031.160.a	10*12 120	120,00		
		Totale Cadauno	120,00	7,13	855,60
	F01.034	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SEGNALAZIONE DI LINEE INTERRATE O AEREE Segnalazione a terra di linea elettrica aerea esterna con paletti metallici piantati nel terreno e bandelle colorate in plastica e cartelli indicanti l'altezza e le caratteristiche alle estremità e ad intervalli non superiori a 20 m.			
48	F01.034.010	20	20,00		
		Totale m	20,00	3,94	78,80
	F01.043.030	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI SISTEMI PER LA PROTEZIONE CONTRO LE CADUTE NEL VUOTO Parapetto in metallo costituito da corrimano, collocato all'altezza di 1 m dal piano di calpestio, corrente intermedio e tavola fermapiedi alta 40 cm aderente al piano di camminamento e montanti ogni 50 cm : per il primo mese lavorativo			
49	F01.043.030.a	18	18,00		
		Totale m	18,00	12,53	225,54
50	F01.043.030.b	ogni mese lavorativo successivo			
		11*16 198	198,00		
		Totale m	198,00	1,11	219,78
	F01.088	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEL CORPO Tuta saldata in Tyvek-Pro Tech con cappuccio e calzari, elastico al viso, polsi, caviglie, protezione di tipo 4 a tenuta..... COVID+, induso relativo smaltimento al termine dell'utilizzo secondo le direttive dell'autorità sanitaria competente			
51	F01.088.010	2	2,00		
		Totale Cadauno	2,00	8,88	17,76
	F01.088.055	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEL CORPO gilet e bretelle: gilet in maglia di poliestere 120 g			
52	F01.088.055.a	4	4,00		
		Totale Cadauno	4,00	0,74	2,96
	F01.097.005	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI PRESIDI SANITARI Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi:			
		A RIPIETTERE			37.107,13

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
N.	CODICE				
53	F01.097.005.a	dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm 2*12 24	RIPORTO 24,00 Totale Cadauno 24,00	1,19	37.107,13 28,56
	F01.097	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI PRESIDI SANITARI			
54	F01.097.015	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in set completo per l'asportazione di zecche e a.....erile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute 2	2,00 Totale Cadauno 2,00	16,06	32,12
55	F01.097.020	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in confezione di repellente per insetti e aracnidi, da applicarsi sulla pelle e/o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate 2	2,00 Totale Cadauno 2,00	9,50	19,00
	F01.103	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI			
56	F01.103.005	Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio 700	700,00 Totale h 700,00	37,38	26.166,00
	F01.106	SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI GESTIONE DELLE PIENE			
57	F01.106.020	Formazione di argini e rilevati provvisori di qualsiasi tipo ed altezza realizzati con materiale da recuperarsi sul p.....mpiegato tutto secondo le disposizioni della D.L.. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. 33	33,00 Totale m³ 33,00	4,14	136,62
	M01	MANODOPERA			
58	M01.01	Riunione di coordinamento 8	8,00 Totale h 8,00	45,00	360,00
	N04.025.005	NOLI NOLI DI ESTINTORI			
59	N04.025.005.c	Estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici.....cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori: da 12 kg 3	3,00 Totale Cadauno 3,00	17,65	52,95
	S.01.04.04	COSTI DELLA SICUREZZA PREMESSE GENERALI MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA. ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO.			
60	S.01.04.04.07	Barella NRT "Neil Robertson Type" per il recupero di infortunati in condizioni difficili e in spazi angusti, realizz.....coraggio per moschettoni, stivabile in sacca. Dimensioni cm 190 X 2 X 115 h. Peso kg 7,5. Nolo per ogni mese o frazione. 1*24 24	24,00 Totale Cadauno 24,00	29,88	717,12
		Totale Oneri della sicurezza Euro			59.937,32
	F01.022.045	Oneri sicurezza emergenza sanitaria COVID-19 SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI BARACCAMENTI E SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI			
1	F01.022.045.a	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altri.....ggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, esurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile: per i primi 30 giorni lavorativi 1	1,00		
		A RIPORTARE			41.029,73

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
N.	CODICE				
2	F01.022.045.b	RIPORTO			41.079,73
		Totale Cadauno	1,00	161,62	161,62
		per ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi			
		11	11,00		
3	F01.028.045	Totale Cadauno	11,00	111,11	1.222,21
		SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI			
		SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE			
		Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione, conformi al Dlg 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile:			
4	F01.028.045.b	300 x 200 mm			
		180	180,00		
		Totale Cadauno	180,00	0,20	36,00
		SICUREZZA - OPERE PROVVISORIALI			
5	F01.028	SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE			
		Posizionamento a parete o altri supporti verticali di cartelli di sicurezza, con adeguati sistemi di fissaggio			
		10	10,00		
		Totale Cadauno	10,00	6,78	67,80
6	SIC.CV.01	ELENCO PREZZI UNITARI SICUREZZA PER ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 NEI CANTIERI			
		Verifica della temperatura corporea dei soggetti che devono a qualunque titolo accedere al cantiere mediante utilizzo di.....a procedura in materia di tutela della privacy. Incluso nolo termometro e qualsiasi attrezzatura necessaria allo scopo			
		compenso settimanale per cantieri fino a un accesso medio giornaliero fino a 25 persone.			
		50	50,00		
7	SIC.CV.01.001	Totale settimana	50,00	48,09	2.404,50
		ELENCO PREZZI UNITARI SICUREZZA PER ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 NEI CANTIERI			
		Riunione periodica di coordinamento, almeno quindicinale, del CSE con il Datore di lavoro dell'Impresa Affidataria e/o s..... prescrizioni del Protocollo e dei dettati normativi vigenti in materia di contenimento della diffusione della COVID19			
		per le riunioni periodiche mensili (riunioni con cadenza almeno quindicinale)			
8	SIC.CV.02	2	2,00		
		Totale mese	2,00	192,36	384,72
		per ogni riunione integrativa prevista dal PSC o richiesta dal CSE			
		6	6,00		
9	SIC.CV.02.001	Totale Cadauno	6,00	48,09	288,54
		ELENCO PREZZI UNITARI SICUREZZA PER ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 NEI CANTIERI			
		Compenso per l'attività del personale addetto alla applicazione delle procedure del Protocollo ministeriale e/o di proce.....del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita, etc.) non già disciplinate in altri prezzi.			
		compenso settimanale per cantieri con numero medio quotidiano di addetti fino a 10 (numero medio da intendersi come calcolo uomini x giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC)			
10	SIC.CV.03	50	50,00		
		Totale settimana	50,00	64,12	3.206,00
		ELENCO PREZZI UNITARI SICUREZZA PER ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 NEI CANTIERI			
		Sanificazione/igienizzazione di mezzi d'opera (cabine di escavatori, autocarri, carrelli elevatori, gru, pale meccaniche.....ositività condannata alla COVID19 dove lo smaltimento dovrà seguire le indicazioni dell'Autorità Sanitaria competente)			
11	SIC.CV.03.001	per ciascun baraccamento e altro locale chiuso e per ogni singolo intervento, compresa qualsiasi installazione interna (sanitari, armadietti, scrivanie, etc.)			
		100	100,00		
		A RIPORTARE			42.652,56

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ARTICOLO		INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
N.	CODICE				
		RIPORTO			42.652,56
		Totale Cadauno	100,00	16,25	1.625,00
	SIC.CV.05	ELENCO PREZZI UNITARI SICUREZZA PER ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 NEI CANTIERI Sanificazione/igienizzazione degli attrezzi di lavoro utilizzati nel cantiere (badile, piccone, piegaferro, mola, trapani.....zioni dell'Autorità Sanitaria competente).			
10	SIC.CV.05.001	- a corpo per tutte le dotazioni di cantiere e per ogni singolo intervento compreso per cantieri con numero medio quotidiano di addetti fino a 10 (numero medio da intendersi come calcolo uomini x giorno secondo le diverse fasi di cantiere indicate in PSC)			
		50	50,00		
		Totale a corpo	50,00	7,25	362,50
	SIC.CV.08	ELENCO PREZZI UNITARI SICUREZZA PER ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 NEI CANTIERI Fornitura e installazione di dispenser di soluzioni idroalcoliche o altro prodotto idoneo, nel rispetto di quanto disciplinato dal Ministero della Salute e normative di riferimento emanate in materia, esclusa la fornitura dei prodotti igienizzanti			
11	SIC.CV.08.002	dispenser manuale da tavolo volume 500ml integrato da cartello dedicato, da affiggere a parete o su supporto.			
		4	4,00		
		Totale Cadauno	4,00	8,55	34,20
	SIC.CV	ELENCO PREZZI UNITARI SICUREZZA PER ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 NEI CANTIERI			
12	SIC.CV.09	Fornitura soluzione idroalcolica per igienizzazione e disinfezione mani (alcolici > 70%). Il presente articolo si intende comprensivo degli oneri per il riempimento dei dispenser (dispenser pagati a parte)			
		12	12,00		
		Totale l	12,00	7,37	88,44
13	SIC.CV.14	Maschera facciale per uso medico monouso in tessuto non tessuto, quattro strati (tipo II o IIR), esterno filtrante, cent...formabile stringinaso per conformare perfettamente la mascherina al volto. Sistema di fissaggio a legacci o elastici.			
		500	500,00		
		Totale Cadauno	500,00	0,16	80,00
14	SIC.CV.15	Facciale filtrante a norma UNI EN 149 classe FFP2S (per polveri nocive e tossiche), bardatura nucale costituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso, tipo normale			
		10	10,00		
		Totale Cadauno	10,00	0,56	5,60
15	SIC.CV.17	Guanti ambidestro monouso, interno polverato, dove richiesto per specifico intervento in area positiva COVID19, in nitrile o in lattice spessore minimo 0,12 mm			
		20	20,00		
		Totale paio	20,00	0,25	5,00
16	SIC.CV.18	Occhiale di protezione a mascherina, monolente in acetato antiappannante con telaio in pvc con sistema di ventilazione, COVID+, incluso relativo smaltimento al termine dell'utilizzo secondo le direttive dell'autorità sanitaria competente			
		4	4,00		
		Totale Cadauno	4,00	8,34	33,36
17	SIC.CV.20	Sovrapprezzo alle normali dotazioni obbligatorie di cantiere a carico del datore di lavoro per raddoppio degli armadietti.....ermiere), impianti di media tensione, rifasamento industriale, distribuzione in bassa tensione di elevata potenza, ecc.			
		4	4,00		
		Totale Cadauno	4,00	56,27	225,08
		Totale Oneri sicurezza emergenza sanitaria COVID - 19 Euro			10.230,57
		Importo Lavori Euro			70.167,89



IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA

INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A) LAVORI		
Oneri della sicurezza	59.937,32	
Oneri sicurezza emergenza sanitaria COVID-19	10.230,57	
IMPORTO LAVORI Euro		70.167,89
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA Euro		70.167,89

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☒ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. __91__ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. 

Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

2. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

4. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

5. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

AREA DI CANTIERE



